

Verità e Menzogne

di Jolanda Pietrobelli



E-book

CristinAPietrobelli

VERITA' E MENZOGNE
A cura di Jolanda Pietrobelli

CristinAPietrobelli

E-Book

VERITA' E MENZOGNE A CURA DI JOLANDA PIETROBELLI

Copyright CristinAPietrobelli E-BOOK

AGOSTO 2021

Copertina creazione di Silvia Cozzolino opera riprodotta <Anonjmo>

Si fa divieto di riproduzione testi. Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito:

www.librieriacristinapietrobelli.it

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'J. W.' or similar, written on a light-colored background.

Nota di Jolanda Pietrobelli

Come nella precedente boutade <Bugiarderia> che consiste in una raccolta di vedute sull'argomento <pandemia>, da parte di scienziati l'un contro l'altro armati...adesso ho ritenuto dare spazio ad una voce insistente e strana nel suo ruolo di rappresentante spirituale per gli attacchi ad un Papa (leggi Francesco), che da più parti del clero è stato definito <il papa nero>.

Viganò è il nome dell'alto prelato ribelle che non le manda certo a dire. Secondo il suo pensiero, si sta verificando una lotta all'ultimo coltello tra le forze della luce e la tenebra. Ciò era stato *diagnosticato* da chi indossa l'abito di credente. Certamente non è Dio (per chi crede) che invia dolore e morte nel mondo da lui creato, in mezzo agli esseri di buona volontà, pronti al bene come al male, ma è quel libero arbitrio che l'essere umano gestisce come meglio crede.

Dunque in questo lavoro si è messo assieme un numero di interventi dell'alto prelato, fatti su argomenti attualmente gettonati:< Pandemia e papa Francesco>. Viganò parla di vaccini, virus perciò a conclusione di questo notiziario, si è pensato di introdurre <il vaccino al grafene> con l'augurio che si tratti di una *fake news* che si insinua nel mainstream come <i serpenti stanno uscendo allo scoperto> che definiscono il laboratorio biologico cinese a Wuhan.

Vere o false che siano cavalcano molto i social. È necessario capire dove sta l'inganno!

A conclusione si è pensato di inserire un profilo dell'alto prelato.

Dunque: <Verità e menzogna>

E ognuno faccia le proprie riflessioni secondo coscienza, sensibilità, voglia di vivere in un mondo onesto e giusto.



Jolanda Pietrobelli

Carlo Maria Viganò / Bergoglio sul Vaticano II. Fratelli tutti, a eccezione dei cattolici

Aldo Maria Valli

Cari amici di *Duc in altum*, monsignor Carlo Maria Viganò torna sulle recenti parole di Francesco circa il Vaticano II, espressioni che hanno provveduto a dogmatizzare, se non addirittura a idolatrare, il Concilio secondo la più modernistica delle visioni. Per Bergoglio, a quanto risulta, tutti sono fratelli, tutti sono degni di accoglienza, tranne coloro (come nel caso degli autori del libro *L'altro Vaticano II. Voci da un Concilio che non vuole finire*) che osano mettere in discussione il Concilio Vaticano II e prendere atto dei suoi esiti più devastanti per la Chiesa e la fede cattolica. Mentre le nazioni un tempo cattoliche introducono nelle proprie legislazioni l'aborto e l'eutanasia, la teoria gender e le nozze sodomitiche; mentre negli Stati Uniti un presidente legittimamente eletto si vede usurpare la Casa Bianca da un "presidente" corrotto, depravato e abortista, nominato con una gigantesca frode, col plauso cortigiano di Bergoglio e dei vescovi progressisti; mentre la popolazione mondiale è ostaggio di congiurati e cospiratori che lucrano sulla psicopandemia e sull'imposizione di pseudovaccini inefficaci e pericolosi, la sollecitudine di Francesco si concentra sulla catechesi, in un monologo andato in scena il 30 gennaio scorso per il selezionato pubblico dell'Ufficio catechistico nazionale della Cei (qui). Lo spettacolo è stato offerto in occasione del LX anniversario della fondazione dell'Ufficio catechistico, «strumento indispensabile per il rinnovamento catechetico dopo il Concilio Vaticano II».

In questo monologo, redatto con ogni probabilità da un qualche grigio funzionario della Cei in forma di brogliaccio e poi sviluppato a braccio grazie all'improvvisazione in cui eccelle l'Augusto oratore, ricorrono puntuali tutte le parole care ai seguaci della chiesa conciliare, prima tra tutte quel kerygma che ogni buon modernista non può mai omettere nelle sue omelie, nonostante egli ignori quasi sempre il significato del termine greco, che con ogni probabilità non sa nemmeno declinare senza inciampare in accenti e desinenze. Ovviamente l'ignoranza di chi ripete il ritornello del Vaticano II è instrumentum regni da quando al clero fu imposto di mettere da parte la dottrina cattolica per privilegiare l'approccio creativo del nuovo corso. Certo, usare la parola annuncio anziché kerygma banalizzerebbe i discorsi degli iniziati, oltre a svelare l'insofferenza sprezzante della casta nei confronti della massa, ostinatamente abbarbicata al vieto nozionismo postridentino.

Non a caso i novatori detestano con tutte le forze il Catechismo di San Pio X, che nella brevità e nella chiarezza delle domande e delle risposte non lascia margini all'inventiva del catechista. Il quale dovrebbe essere – e non è più appunto da sessant'anni – colui che trasmette ciò che ha ricevuto, e non un fantomatico «memorioso» della storia della salvezza che di volta in volta sceglie quali verità trasmettere e quali lasciare da parte per non urtare i suoi interlocutori. Nella misericordiosa chiesa bergogliana, erede della chiesa postconciliare (entrambe declinazioni di uno spirito che di cattolico non ha più nulla) è lecito discutere, contestare, rifiutare qualsiasi dogma, qualsiasi verità della Fede, qualsiasi documento magisteriale e qualsiasi pronunciamento papale precedente al 1958. Poiché, secondo le parole di Francesco, si può essere «fratelli e sorelle di tutti, indipendentemente dalla fede». Qualsiasi fedele comprende bene le gravissime implicazioni dello pseudomagistero attuale, il quale contraddice sfrontatamente il costante insegnamento della Sacra Scrittura, della divina Tradizione, del Magistero apostolico. Tuttavia, l'ingenua vittima di decenni di riprogrammazione conciliare dei cattolici potrebbe credere che, in questa composita babele di eretici, di contestatori e di viziosi rimanga almeno un po' di spazio anche per gli ortodossi, i devoti sudditi del romano pontefice e i virtuosi.

Fratelli tutti, indipendentemente dalla fede? Questo principio di tollerante e indistinta accoglienza non conosce limiti se non quello appunto dell'essere cattolici. Leggiamo infatti, nel monologo di Bergoglio tenuto nella sala Clementina il 30 gennaio: «Questo è magistero: il Concilio è magistero della Chiesa. O tu stai con la Chiesa e pertanto segui il Concilio, e se tu non segui il Concilio o tu l'interpreti a modo tuo, come vuoi tu, tu non stai con la Chiesa. Dobbiamo in questo punto essere esigenti, severi. Il Concilio non va negoziato, per avere più di questi... No, il Concilio è così. E questo problema che noi stiamo vivendo, della selettività rispetto al Concilio, si è ripetuto lungo la storia con altri Concili».

Abbia il lettore la bontà di non soffermarsi all'incerta prosa del Nostro, che nell'improvvisazione "a braccio" unisce il marasma dottrinale al massacro della sintassi. Il messaggio del discorso ai catechisti precipita nella contraddizione le misericordiose parole di Fratelli tutti, costringendo a una doverosa modifica del titolo della lettera "enciclica" in Fratelli tutti, a eccezione dei cattolici. E se è verissimo e condivisibile che i Concili della Chiesa cattolica sono parte del Magistero, altrettanto non si può dire per l'unico "concilio" della nuova chiesa, il quale – come ho più volte affermato – rappresenta il più colossale inganno che sia stato compiuto dai pastori al gregge del Signore; un inganno – *repetita juvant* – che si è realizzato nel momento in cui una conventicola di esperti congiurati ha deciso di usare gli strumenti di governo ecclesiastico – autorità, atti magisteriali, discorsi papali, documenti delle congregazioni, testi della liturgia – con uno scopo opposto a quello che il divino Fondatore ha stabilito quando ha istituito la Santa Chiesa. Così facendo ai sudditi è stata imposta l'adesione ad una nuova religione, sempre più palesemente anticattolica e in definitiva anticristica, usurpando la sacra Autorità della vecchia, disprezzata e deprecata religione preconciliare.

Ci troviamo quindi nella grottesca situazione di sentir negare la Santissima Trinità, la divinità di Gesù Cristo, la dottrina dei suffragi per i defunti, i fini del Santo Sacrificio, la Transustanziazione, la perpetua Verginità di Maria Santissima senza incorrere in alcuna sanzione canonica (se così non fosse, quasi tutti i consultori del Vaticano II e dell'attuale curia romana sarebbero già stati scomunicati); ma «se tu non segui il Concilio o tu l'interpreti a modo tuo, come vuoi tu, tu non stai con la Chiesa». La glossa di Bergoglio a questa impegnativa condanna di qualsivoglia critica del Concilio lascia davvero increduli: «A me fa pensare tanto un gruppo di vescovi che, dopo il Vaticano I, sono andati via, un gruppo di laici, dei gruppi, per continuare la "vera dottrina" che non era quella del Vaticano I: "Noi siamo i cattolici veri". Oggi ordinano donne».

Andrebbe notato che «un gruppo di vescovi, un gruppo di laici, dei gruppi» che rifiutarono di aderire alla dottrina definita infallibilmente dal Concilio ecumenico Vaticano I vennero immediatamente condannati e scomunicati, mentre oggi sarebbero accolti a braccia aperte «indipendentemente dalla fede»; e che i papi che allora condannarono i veterocattolici, condannerebbero oggi il Vaticano II, e sarebbero accusati da Bergoglio di «non stare con la Chiesa». D'altra parte, le lettrici e le accolite di recente invenzione non preludono a null'altro se non a quell'«oggi ordinano donne» cui invariabilmente approdano quanti abbandonano l'insegnamento di Cristo.

Curiosamente l'apertura ecumenica, il sentiero sinodale e la pachamama non impediscono di mostrarsi intolleranti nei confronti dei cattolici che hanno l'unico torto di non voler apostatare dalla Fede. Eppure, quando Bergoglio parla di «nessuna concessione a coloro che cercano di presentare una catechesi che non sia concorde al magistero della Chiesa», egli sconfessa se stesso e il presunto primato della pastorale sulla dottrina, teorizzato in *Amoris lætitia* come conquista di chi costruisce ponti e non muri, per usare un'espressione cara ai cortigiani di Santa Marta.

Così d'ora innanzi potremmo aggiornare l'incipit del Simbolo atanasiano: «Quicumque vult salvus esse, ante omnia opus est, ut teneat Modernistarum hæresim».

+ Carlo Maria Viganò, Arcivescovo

3 febbraio 2021

Sancti Blasii Episcopi et Martyris

Monsignor Viganò contro Draghi: “Rappresenta la tirannide devastatrice del Nuovo ordine”

Cristina Gaur

Roma, 5 mar – Monsignor Carlo Maria Viganò durissimo contro l’insediamento di Mario Draghi alla presidenza del Consiglio italiano. L’arcivescovo, tra una lettera a Trump di denuncia degli orrori di mondialismo e deep state e una sferzata contro l’orrendo «presepe post conciliare» allestito lo scorso dicembre in piazza San Pietro, ha diffuso ieri una lunghissima missiva di denuncia, indicando Mario Draghi come «la quintessenza della tirannide del Nuovo Ordine, nella sua cinica competenza, nella professionalità della sua azione devastatrice, nell’efficienza dei suoi funzionari».

Viganò mette al rogo Draghi

L’ha toccata pianissimo anche stavolta, insomma: l’ex nunzio apostolico Usa apre la sua denuncia parlando dell’Italia come «una Nazione corrotta», che «riconosce diritti al crimine e deride o addirittura condanna l’onestà, la rettitudine, la virtù». Lo Stato attuale delle cose, per Viganò, spiega le «decisioni scellerate dei governanti, dalla gestione dell’emergenza pandemica all’indiscriminata accoglienza degli immigrati clandestini», in «un unico disegno» folle.

Black Brain

Le assurde regole della pandemia

L’arcivescovo punta il dito contro le assurde regole e l’incoerenza delle restrizioni quali «chiudere le scuole e i ristoranti mentre sui mezzi pubblici i cittadini sono costretti a viaggiare stipati», riconoscendo a questa follia «una razionalità e una logicità che non può avere». Viganò parla di «norme palesemente illegittime», difese anche dalla cosiddetta «opposizione» che invece dovrebbe «cavalcare la rivolta e dimostrare quanto sia assurdo chiudere le attività commerciali in assenza di evidenze scientifiche che legittimino l’adozione di misure così drastiche».

I crimini dell’Ue

Il monsignore entra poi nel vivo della sua accusa stigmatizzando la «presunta inevitabilità dei prestiti che l’Italia dovrebbe richiedere all’Unione Europea», dopo che questa – con modalità criminali degne dei peggiori usurai – «ha creato scientificamente le premesse sociali ed economiche della crisi economica». Secondo Viganò la fiducia accordata al governo del Presidente Draghi, «un carnefice ben peggiore dell’avvocato di Volturara Appula», è «sconcertante». Così come è sconcertante il sollievo con il quale il popolo saluta «l’avvento del cinico tecnocrate», sebbene stia perseguendo il medesimo piano fallimentare di Conte, a colpi di Dpcm e restrizioni. «Come se il condannato a morte si rallegrasse della migliore affilatura della lama della scure».

Viganò contro l’educazione gesuita di Draghi

Viganò non si stupisce che Draghi sia stato educato, «come Joe Biden e tanti altri leader globalisti, alla scuola ideologica dei Gesuiti». Una «struttura fortemente gerarchica e quasi militare poteva manipolare le giovani coscienze di intere generazioni, con diabolica lungimiranza, preparando l’avvento di una società tirannica e disumana». L’ex nunzio li indica come gli educatori dei «terroristi delle Brigate Rosse e gli ideologi della Teologia della Liberazione, i teorizzatori della liberazione sessuale, del divorzio e dell’aborto». Da questo schema proviene Draghi, «la quintessenza della tirannide del Nuovo Ordine, nella sua cinica competenza, nella professionalità della sua azione devastatrice, nell’efficienza dei suoi funzionari».

Un rigido esecutore dell'agenda globalista

Prosegue Viganò: «Draghi in nulla si discosterà dall'agenda globalista, se non nella maggiore efficienza con cui la realizzerà. Nutrire la speranza che il tecnocrate al quale si deve la devastazione della Grecia possa in qualche modo venir meno al suo compito è da sprovveduti». Il suo esecutivo condice «inesorabilmente alla ulteriore perdita di sovranità nazionale e all'asservimento completo al Nuovo Ordine. Non dimentichiamo che il gabinetto del Primo Ministro annovera personaggi quali Vittorio Colao e Roberto Cingolani, per i quali il Great Reset è ormai in stadio avanzato di compimento, con o senza il consenso degli elettori», insiste. Per Viganò l'avvento di Draghi era «programmato da anni, e che per realizzare fino in fondo il progetto globalista l'élite non esiterà a violare i diritti fondamentali, col pretesto di farlo “per il nostro bene”».

Monsignor Viganò / Il Covid e il sospetto

Aldo Maria Valli

Cari amici di Duc in altum, ricevo da monsignor Carlo Maria Viganò questo contributo.

Questa Lettera riflette in larga parte l'intervento che darò ai partecipanti al prossimo summit "Truth Over Fear: Covid-19, the Vaccine, and the Great Reset", organizzato da Patrick Coffin, che si terrà tra il 30 Aprile e il 1° Maggio 2021. Questo evento importantissimo vede la partecipazione di oltre venti dei più importanti medici, ricercatori e avvocati del mondo e fornirà un approccio scientifico e di buon senso alla pseudopandemia. Tutte le persone hanno diritto al consenso informato. La registrazione online al summit può essere effettuata qui: www.restoretheculture.com

Ecce nova facio omnia. Quanto abbiamo appreso sin ora a proposito della pseudopandemia, ci dà il quadro di una realtà inquietante e di un'ancor più inquietante cospirazione criminale, ordita da menti traviate. Questa realtà, tuttavia, non viene presa in considerazione da quanti, ipnotizzati dall'indottrinamento mediatico, si ostinano a considerare una grave influenza stagionale come un flagello pandemico, inefficaci le cure conosciute e miracolosi i cosiddetti vaccini dichiaratamente inutili e dannosi.

La reputazione delle case farmaceutiche. Sappiamo che i colossi farmaceutici – Astra Zeneca, Pfizer, Moderna, Johnson & Johnson – non solo non hanno seguito i protocolli ordinari per la sperimentazione dei farmaci, ma hanno alle loro spalle una lunga storia di condanne per aver già in precedenza causato gravi danni alla popolazione, distribuendo vaccini rivelatisi causa di patologie invalidanti.

Conflitti di interesse. Sappiamo quali siano i macroscopici conflitti di interessi sussistenti tra le case farmaceutiche e gli organi preposti al loro controllo: in molti casi, dipendenti di queste aziende sono passati negli enti che devono approvare e autorizzare l'uso dei farmaci, ed è difficile pensare che costoro – che spesso continuano ad avere legami professionali con BigPharma – abbiano la libertà di esprimere una valutazione equa e prudente. Anzi, abbiamo visto proprio recentemente con il caso di Astra Zeneca in Europa che la palese nocività del cosiddetto vaccino – dinanzi alla quale alcuni Stati ne hanno sospeso la distribuzione – non sono considerati motivo sufficiente dall'EMA (European Medicines Agency) per vietarne l'adozione. Le recenti rilevazioni sugli effetti collaterali gravi sono state concepite per escludere la maggior parte dei casi e soprattutto per ignorare deliberatamente il rapporto di causalità sussistente tra l'inoculazione del vaccino e le sue conseguenze a breve o lungo termine.

Immunità per gli effetti collaterali. Sappiamo che, in spregio a qualsiasi principio giuridico e di tutela della popolazione, le case farmaceutiche hanno preteso l'immunità totale per i danni che dovessero derivare ai pazienti, ai quali viene chiesto di firmare, assieme al consenso informato, una forma di liberatoria. Così, assieme agli scandalosi profitti per la vendita dei vaccini, le multinazionali del farmaco si garantiscono l'impunità per un'operazione criminale, condotta con la complicità delle Istituzioni internazionali e dei Governi.

Segretezza delle clausole contrattuali. Sappiamo che i termini contrattuali degli accordi stipulati dagli Stati e dall'Unione Europea con queste case farmaceutiche sono inaccessibili e secretati: nemmeno i Parlamentari ed i rappresentanti politici possono conoscere le clausole che hanno dovuto approvare a scatola chiusa. E sappiamo che le stesse case farmaceutiche non solo non si assumono alcuna responsabilità sugli effetti collaterali, ma dichiarano di non garantirne l'efficacia, a partire dalla immunità al virus.

L'origine cinese del virus. Sappiamo che il SARS-CoV-2 è con ogni probabilità un virus prodotto in laboratorio, con la complicità della dittatura cinese: la quale, essendo tra i principali finanziatori dell'OMS dopo la Bill & Melinda Gates Foundation, ha potuto impedire che venisse svolta un'indagine sull'origine del virus e sulle prime fasi del contagio.

Complicità del personale sanitario. Sappiamo che tutti gli Stati, salvo rarissime eccezioni, si sono immediatamente adeguati ai più assurdi protocolli sanitari dell'OMS, ad iniziare dalla sciagurata decisione di non curare i malati all'insorgere dei primi sintomi, e di sottoporli a ventilazione profonda una volta che la sindrome influenzale degenerava in polmonite bilaterale acuta. E questo è avvenuto con l'esecrabile complicità del personale sanitario – dai medici di base al personale ospedaliero – provocando migliaia di morti non per Covid, come ci viene detto dal mainstream, ma per l'errata terapia.

Delegittimazione e boicottaggio delle cure disponibili. Sappiamo anche quale sia stata la furiosa campagna contro l'efficacia delle cure già esistenti, dall'uso del plasma iperimmune ai farmaci che molti medici, anche in violazione delle norme sanitarie imposte in questi mesi, hanno ritenuto loro dovere somministrare, con successo, ai loro pazienti. E non è difficile comprendere che il costo contenuto delle cure, il fatto che molte di esse non siano soggette a brevetti e soprattutto la loro immediata efficacia nella cura rappresentano per le case farmaceutiche e per i loro complici un motivo più che sufficiente per contrastarle, screditarle e giungere a farne vietare l'uso.

Un progetto pianificato da anni. Sappiamo che per condurre questa operazione criminale – poiché di crimine contro Dio e contro l'umanità si deve parlare, e non di una sventurata fatalità – è stata necessaria una pianificazione di anni, condotta con sistematicità per depotenziare i piani pandemici nazionali, ridurre drasticamente i posti letto negli ospedali e nelle terapie intensive, creare una massa di dipendenti ciechi, sordi e muti; dipendenti, non più medici, che antepongono la sicurezza del posto di lavoro al loro dovere di curare i malati. Il giuramento di Ippocrate è stato violato in nome del profitto delle case farmaceutiche e del perseguimento di un progetto di ingegneria sociale.

Coinvolgimento del sistema sanitario. Sappiamo che per ottenere la complicità dei medici e degli scienziati non si è solo fatto ricorso al sistema di corruzione e di conflitti di interessi vigente da decenni, ma anche alla distribuzione di premi e bonus in denaro. Per fare un esempio, in Italia un medico specializzato percepisce 60 euro l'ora per inoculare i vaccini nei centri vaccinali; ai medici di base sono riconosciuti incentivi per ogni paziente fatto vaccinare; un letto di terapia intensiva viene pagato dal Servizio Sanitario Nazionale circa 3.000 euro al giorno. È evidente che né i medici di base, né il personale ospedaliero, né tantomeno le aziende sanitarie regionali hanno alcun interesse a privarsi di proventi ingentissimi, dopo che per un decennio la sanità pubblica è stata demolita in nome di tagli agli sprechi imposti dall'Unione Europea. Per darvi un'idea, l'Italia ha ricevuto ben 72 inviti da Bruxelles perché chiudesse tutti i piccoli ospedali che oggi, col pretesto della pandemia, vengono riaperti e finanziati con i fondi che l'Unione Europea stanziava in prestito con vincoli e condizionalità che in altri momenti avremmo giudicato inaccettabili. Eppure quegli ospedali funzionavano bene, permettevano di offrire un servizio capillare ai cittadini ed erano in grado di evitare la diffusione del contagio.

Il ruolo fondamentale dei media. Sappiamo che ai media gli Stati hanno concesso finanziamenti, quale contributo per l'informazione sul Covid. In Italia il Governo Conte ha stanziato cifre ingenti perché il sistema di informazione nazionale desse una versione univoca sulla pandemia e censurasse qualsiasi voce di dissenso. La diffusione dei dati sui contagi e sui decessi è stata manipolata grossolanamente, facendo credere che i positivi ai test dovessero essere considerati malati, anche se gli asintomatici non sono contagiosi – per stessa ammissione dell'OMS e degli organi analoghi

negli Stati Uniti, in Canada, in Australia, ecc. E a fianco di questi finanziamenti governativi, in molti casi il conflitto di interessi con le case farmaceutiche ha potuto interferire anche con le scelte delle emittenti e dei giornali, da un lato perché BigPharma rappresenta uno dei principali acquirenti di spazi pubblicitari, dall'altra perché essa è presente nei consigli di amministrazione delle società dell'informazione. Difficile credere che il direttore di una testata giornalistica, anche se persuaso della frode pandemica, oserebbe mettersi contro l'amministratore delegato o privarsi dei profitti pubblicitari di Pfizer o della Johnson & Johnson.

La responsabilità dei social. Sappiamo che oltre alla complicità dei media si è mossa la macchina infernale dei social, da Facebook a Twitter, da Google a YouTube, con un'operazione di censura sfrontata e scandalosa, giunta a cancellare i profili di eminenti scienziati e di affermati giornalisti, per il solo fatto di non obbedire ai diktat della narrazione Covid. Anche in questo caso non stupisce scoprire i rapporti economici e di parentela sussistenti tra questi colossi multinazionali, divenuti con il tempo proprietari dell'informazione e arbitri di chi abbia diritto alla libertà di espressione e chi no.

Cui prodest? Sappiamo anche chi sono i primi beneficiari della pandemia, in termini economici: gli usurai delle banche, che hanno il potere di tenere in vita aziende allineate ideologicamente e allo stesso tempo di far fallire piccole realtà imprenditoriali che rappresentano un fastidioso intralcio all'instaurazione del Nuovo Ordine Mondiale. Queste piccole aziende, diffuse soprattutto nel Vecchio Continente ed in modo particolare in Italia, costituiscono il tessuto sociale e l'identità economica di molte nazioni. La loro diffusione capillare disturba le multinazionali della grande distribuzione, da Amazon a JustEat, che in periodo di lockdown hanno aumentato i propri profitti in modo scandaloso in danno delle normali attività commerciali. Poiché quel libro che potevamo comprare dal librario all'angolo ora lo dobbiamo ordinare online, assieme al pranzo, al toner della stampante, al detersivo per la lavastoviglie. Questa new economy si è imposta con prepotenza nell'arco di poche settimane grazie alla concomitante chiusura dei negozi e al divieto di circolazione imposto ai cittadini.

La scuola. Sappiamo che la necessità di indottrinare le giovani generazioni non poteva escludere da questo piano anche l'istruzione scolastica e universitaria, che oggi viene impartita a distanza con gravissime conseguenze psicologiche per i bambini e i ragazzi. Questa operazione pone oggi le premesse per far sì che un domani si possa unificare l'insegnamento offerto via internet, decidendo quali siano gli insegnanti che possono tenere le lezioni e cosa debbano dire; e non mi stupirei se a breve questa forma univoca di istruzione prevedesse un numero sempre più esiguo di docenti: un solo professore di Storia per tutti gli allievi di una nazione, con un programma definito e controllato. Non è questa un'eventualità così remota quando qualsiasi studente viene obbligato a connettersi online e non può più avvalersi del professore della sua scuola, costretto al pensionamento o allontanato dall'insegnamento perché non si adegua agli ordini del potere. Né ci possiamo stupire se i nuovi docenti saranno degli ologrammi che elaborano algoritmi o inquietanti intelligenze artificiali che indottrinano milioni di ragazzi, alla teoria gender, alla dottrina LGBT e a tutte le aberrazioni morali di cui abbiamo avuto anticipazione in questi anni.

I promotori della pandemia. Sappiamo chi sono i teorizzatori della pandemia come instrumentum regni, da Bill Gates a George Soros, in una rete di complicità e di interessi talmente vasta e organizzata da rendere praticamente impossibile qualsiasi misura di contrasto. Assieme a loro troviamo il più inquietante repertorio di organizzazioni sedicenti filantropiche e di lobby di potere, come il World Economic Forum con Klaus Schwab, l'OMS e tutte le sue ramificazioni nazionali, la Commissione Trilaterale, il gruppo Bilderberg, il Council for Inclusive Capitalism capeggiato da

Lady Lynn Forester de Rothschild e sotto la direzione spirituale di Bergoglio e, più in generale, la falange di multinazionali, banche e gruppi di potere che fanno capo a questa cupola di cospiratori. Non ci si stupisca se, in perfetta coerenza con i piani di costoro, si muovono anche le sette e i movimenti satanisti mondiali, ad iniziare dalla Chiesa di Satana, che esalta l'aborto come rituale propiziatorio per la fine della pandemia, esattamente come BigPharma impone pseudovaccini prodotti con feti abortivi.

Asservimento Gerarchia cattolica della. Sappiamo infine – e questo è certamente l'aspetto più sconvolgente – che in questo piano è presente anche parte della Gerarchia cattolica, che in Jorge Mario Bergoglio trova un obbediente predicatore della narrazione pandemica e il principale sponsor dei vaccini, che non ha esitato a definire «un dovere morale» nonostante le gravissime criticità etiche e religiose che essi implicano. Bergoglio è giunto a farsi intervistare dal vaticanista Domenico Agasso, in una conversazione raccolta in un libro dal titolo Dio e il mondo che verrà, per raccomandare alle masse la somministrazione del siero genico e fornire un autorevole quanto sciagurato avallo all'ideologia del mondialismo. E sin dallo scorso marzo 2020 la Santa Sede si è dimostrata perfettamente allineata al piano globalista ordinando la chiusura delle chiese, la sospensione delle celebrazioni e l'amministrazione dei Sacramenti. Se questo non fosse realmente accaduto, ed anzi si fosse udita una forte condanna di questo progetto antiumano e anticristico, difficilmente i vertici della Chiesa Cattolica avrebbero accettato di sottomettere le moltitudini alle assurde limitazioni delle libertà naturali, in nome di un asservimento non solo ideologico, ma evidentemente anche economico e sociale. Non dimentichiamo che, quale controparte della perdita di fedeli nelle chiese ed alla conseguente drastica riduzione delle offerte per le Conferenze Episcopali, vi dev'essere necessariamente una forma di finanziamento alternativo che non tarderemo a scoprire. Penso che in questa operazione non sia estranea né la Cina comunista, né la de Rothschild, né Bill e Melinda Gates (che, come appreso da fonte autorevole, avrebbero aperto un conto allo IOR), né la rete di partiti e movimenti sedicenti democratici – la Sinistra internazionale – obbediente all'ideologia globalista. D'altra parte, il Great Reset prevede l'instaurazione di una Religione Universale, ecumenica, ecologica e malthusiana, che vede in Bergoglio il suo naturale leader, come riconosciuto recentemente dalla Massoneria. L'adorazione della pachamama in Vaticano, l'accordo di Abu Dhabi, l'Enciclica Fratelli tutti e il prossimo sabba di Astana vanno tutti in questa direzione, compiendo quell'inesorabile processo dissolutorio della Chiesa iniziato con il Concilio Vaticano II.

Se qualcosa non serve, serve altro. Occorre riconoscere che l'apparente illogicità di quanto vediamo accadere – cure preventive boicottate, terapie erranee, vaccini inefficaci, lockdown senza utilità, uso di mascherine assolutamente inutili – acquisisce perfetta razionalità non appena si comprende che il fine dichiarato – sconfiggere la presunta pandemia – è una menzogna, mentre il fine reale è appunto la pianificazione di una crisi economica, sociale e religiosa usando come strumento una pseudopandemia provocata ad arte. Solo così si comprende la simultaneità e univocità dei provvedimenti adottati dai vari Paesi, la medesima narrazione dei media, il comportamento dei leader politici. Vi è un unico copione sotto un'unica regia, che si avvale della collaborazione e della complicità di politici e governanti, medici e scienziati, Vescovi e sacerdoti, giornalisti e intellettuali, attori e influencer, multinazionali e banchieri, dipendenti pubblici e speculatori. Profitti e guadagni sono strumentali a questo scopo, perché comprano e si assicurano la fedeltà dei subalterni; ma questa guerra – non dimentichiamolo mai! – è una guerra ideologica e religiosa.

Due mondi opposti. Questa crisi serve per creare le condizioni necessarie a rendere inevitabile il Great Reset, ossia la transizione dal mondo basato sulla civiltà greco-romana e sulla Cristianità ad un mondo senz'anima, senza radici, senza ideali. In pratica, il passaggio dal Regno di Cristo al regno dell'Anticristo, dalla società virtuosa che punisce i malvagi alla società empia e viziosa che punisce i buoni. Perché quella detestabile idea di uguaglianza che ci è stata instillata dai liberi pensatori prima è servita a mettere sullo stesso piano bene e male, giusto e ingiusto, bello e brutto, col pretesto di riconoscere libertà di espressione; oggi essa serve per promuovere e addirittura rendere obbligatorio il male, l'ingiustizia e ciò che è brutto, per delegittimare e proibire il bene, la giustizia e la bellezza. Coerentemente con questa visione, anche l'ecumenismo – inizialmente introdotto nel sacro recinto dal Concilio col pretesto di avvicinare eretici e scismatici – mostra oggi la sua carica anticristica, inglobando in un pantheon infernale tutte le false religioni ma proscrivendone la Religione Cattolica Apostolica Romana, perché essa l'unica vera e in quanto tale è inconciliabile con l'errore dottrinale e la deviazione morale. Dobbiamo quindi comprendere che, se non assisteremo passivamente ai cambiamenti in corso e non ci lasceremo imporre l'ideologia globalista in tutte le sue più abiette declinazioni, verremo presto considerati criminali, hostes pubblici perché fedeli a un Dio geloso, che non tollera commistioni con gli idoli e con le prostituzioni. L'inganno della libertà, dell'uguaglianza e della fraternità propagandate dalla Massoneria consiste proprio nell'usurpare il primato di Dio per darlo a Satana, con il pretesto apparente – e comunque erroneo e immorale – di mettere Dio e Satana sullo stesso piano in modo da consentire una presunta libertà di scelta che moralmente non esiste. Ma lo scopo finale, quello vero e inconfessabile, è fondamentalmente teologico perché l'autore della ribellione è sempre il medesimo, l'eterno Sconfitto.

Nemo propheta in patria. Certo, quello che vediamo accadere oggi sotto i nostri occhi poteva esser compreso e previsto da anni, se solo avessimo prestato attenzione a quanto i teorizzatori del Great Reset dichiaravano impunemente. In realtà chi aveva denunciato questo piano, oggi in via di realizzazione, è stato definito complottista, ridicolizzato o fatto passare per pazzo, ostracizzato dall'informazione mainstream e criminalizzato, allontanato dalle cattedre universitarie e dalla comunità scientifica. Oggi comprendiamo quanto lungimiranti fossero gli allarmi lanciati, e quanto potente sia la macchina organizzativa messa in campo dai nostri avversari. In nome della libertà, ci siamo abituati a vederci privati del diritto di parola e di pensiero, e si va già concretizzando il tentativo di patologizzare il dissenso per legittimare campi di detenzione e vincolare spostamenti e attività sulla base del passaporto sanitario.

Dissonanza cognitiva. Davanti alla realtà, tuttavia, è difficile comprendere il motivo per cui l'intera popolazione mondiale si sia lasciata convincere dell'esistenza di un virus pandemico ancora da isolare ed abbia potuto accettare supinamente delle limitazioni alla propria libertà che in altri momenti avrebbero portato la rivoluzione e le barricate nelle strade. Ancor più incomprensibile non è tanto l'assenza di una vera e propria reazione sociale e politica, ma l'incapacità di vedere la realtà in tutta la sua cruda evidenza. Ma questo è dovuto, come sappiamo, all'azione scientifica di manipolazione delle masse che ha portato inevitabilmente a quel fenomeno che la psicologia sociale chiama «dissonanza cognitiva», ossia la tensione o il disagio che proviamo dinanzi a due idee opposte e incompatibili. Lo psicologo e sociologo Leon Festinger dimostrò che tale disagio ci porta a elaborare queste convinzioni secondo tre modalità, in modo da ridurre l'incongruenza psicologica che la dissonanza determina: cambiare il proprio atteggiamento, cambiare il contesto o cambiare il comportamento. La persona comune, non riuscendo a comprendere né tantomeno a riconoscere razionalità in quello che i media diffondono ossessivamente sul Covid, accetta l'assurdità di un virus influenzale presentato come più devastante dell'ebola, perché non vuole accettare che i suoi

governanti stiano mentendo spudoratamente, con lo scopo di ottenere la distruzione sociale, economica, morale e religiosa di un mondo che qualcuno ha deciso di cancellare. Non sa accettare che la menzogna possa esser spacciata per verità, che i medici non curino ed anzi facciano morire i pazienti, che i magistrati non intervengano per i crimini e le violazioni palesi, che i politici siano tutti obbedienti ad una lobby senza volto, che Bergoglio voglia demolire la Chiesa di Cristo per sostituirla con un'infernale parodia massonica. Così, per questa volontà di non accettare l'inganno e di non voler quindi prendere posizione contro di esso e contro i suoi propagatori, egli si rifugia nella comoda narrazione mainstream, sospendendo il giudizio e lasciando che altri gli dicano cosa pensare, anche se irrazionale e contraddittorio. Miliardi di persone si sono rese volontariamente schiave, vittime sacrificali al Moloch mondialista, lasciandosi persuadere dell'ineluttabilità di una situazione surreale e assurda. Anzi: proprio l'assurdità di quanto vediamo e di quello che ci viene detto sembra dare maggior forza alle ragioni di chi, dopo duecento anni di rivoluzioni in nome della presunta libertà, accetta la tirannide come un fatto normale e sale verso il patibolo con la rassegnazione di chi, in fondo, si è convinto di essere in qualche modo colpevole. Suscita non minor sgomento il comportamento di quanti, in spregio a qualsiasi evidenza scientifica, pensano di poter risolvere questa crisi deplorando l'inefficienza nella distribuzione dei vaccini, o di porre rimedio ai danni del lockdown garantendo sussidi alle aziende e ai lavoratori. Costoro insomma vorrebbero scegliere se essere giustiziati mediante impiccagione o ghigliottina, senza nulla eccepire sulla legittimità di questa condanna. E subito si inalberano non appena qualcuno formula obiezioni, tacciandolo di cospirazionismo o di negazionismo, proclamandosi favorevole ai vaccini e dando attestazioni di fedeltà all'ideologia dominante. E non si accorgono che proprio nello stanziare sussidi alle aziende danneggiate dal lockdown essi legittimano quel reddito universale teorizzato dal Great Reset e fortemente auspicato anche dal Vaticano; non si accorgono che non può esistere un vaccino per un virus mutante, e che l'antigene che dovrebbe garantire l'immunità ad una sindrome influenzale non può esistere, finché il virus non viene isolato e non solamente sequenziato. Essi ricordano quanti, in ambito cattolico, deplorano le derive dottrinali e morali di Bergoglio, senza comprendere che sono in perfetta coerenza con le basi ideologiche del Concilio. Anche qui, come vediamo, la razionalità viene annullata per far posto alla dissonanza cognitiva e accettare l'assurdo.

L'uomo non è un automa. Vi è però un elemento di cui i cospiratori non hanno tenuto conto: la debolezza umana da un lato e la potenza di Dio dall'altro. La debolezza umana farà sì che alcuni dei complici di questa congiura non siano del tutto obbedienti agli ordini impartiti, o che pensino di poter ricavare un vantaggio personale dalla pseudopandemia facendo venire alla luce imbrogli e corruzione; alcuni penseranno prima al proprio interesse, altri imporranno l'obbligo vaccinale a chiunque, ma avranno qualche scrupolo quando si tratterà di vaccinare i figli o il genitore anziano; alcuni temeranno che la farsa pandemica possa in qualche modo coinvolgerli nello scandalo, e inizieranno a confessare e a parlare; altri verranno usati e poi saranno messi brutalmente da parte, e questo susciterà in loro la volontà di vendetta e li porterà a svelare i retroscena del piano. Un po' alla volta questo colosso dai piedi di argilla crollerà, inesorabilmente, sulle proprie menzogne e sui propri delitti.

Un salutare ammonimento. Dall'altro lato vi è la potenza di Dio. Alcuni di noi, all'inizio, credevano che la pandemia fosse reale e con spirito soprannaturale pensavano che essa fosse in qualche modo una punizione divina per le gravissime colpe dei singoli e delle nazioni: chiedevano atti di riparazione e preghiere per invocare la fine della pestilenza. Dinanzi all'evidenza che non vi è nessuna pandemia e che i decessi sono stati causati deliberatamente per ingigantirne gli effetti sulla percezione della popolazione, possiamo considerare il Covid come un flagello non in sé, ma per tutto ciò che esso ha mostrato: il piano di Satana per l'instaurazione del Nuovo Ordine Mondiale,

che dovrebbe condurre al regno dell'Anticristo. Il Signore ci mostra, con la severità del Padre, che ancora vuole ammonire i Suoi figli e l'umanità traviata circa le conseguenze del peccato. Ci fa vedere quale mondo ci aspetta se non sapremo convertirci, abbandonando la via della perdizione e facendo ritorno a Lui, all'obbedienza alla Sua santa Legge, alla vita della Grazia.

La risposta dei cattolici. Ma perché le nazioni tornino a Dio, occorre che i suoi membri Gli appartengano già. Perché Cristo sia Re delle nazioni, occorre che Egli regni nelle nostre anime, nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità. E che regni anzitutto nella Santa Chiesa, sui suoi Ministri, sul Papa e sui Vescovi. Finché il Dio vivo e vero sarà oltraggiato con l'esser posto al fianco degli idoli e dei demoni, non potremo sperare che la Misericordia divina metta fine a questo flagello e che sbaragli il nemico. Sia questo periodo di preparazione alla Santa Pasqua un momento di santi propositi per tutti noi: nella penitenza, nel digiuno e nel sacrificio dobbiamo giungere ai piedi della Croce e contemplare nella Passione del nostro Salvatore l'atto di vittoria sul Maligno. Facendo crocifiggere il Redentore sul legno della Croce, Satana ha segnato la propria sconfitta, che dev'esser resa definitiva con la fine dei tempi ma che è certissima e inesorabile. Torniamo a Dio! Torniamo alla Fede integra e pura, senza compromessi con la mentalità del mondo. Torniamo alla Morale cristiana, alla santità di vita, alla purezza dei costumi. Il numero dei giusti tratterrà la destra dell'Onnipotente e permetterà alla Chiesa di affrontare il Calvario della persecuzione finale con la stessa dignità con cui il Suo Capo l'ha preceduta. Poiché la Croce è la via regale che conduce alla gloria della Resurrezione. La via larga e comoda è quella che vediamo oggi, e purtroppo sappiamo bene dove conduce. Ci assista in questi momenti epocali la protezione potente della Vergine Santissima, nostra Signora e Regina: sia Ella nostra Condottiera in questo combattimento spirituale, assieme a San Michele Arcangelo e all'intera Corte celeste.

+ Carlo Maria Viganò, Arcivescovo

25 marzo 2021

In Annuntiatione Domini

L'intervista di Steve Bannon a Mons. Carlo Maria Viganò. L'accordo segreto Vaticano-Cina

5.01. 2021

Pubblichiamo l'intervista che l'arcivescovo Mons. Carlo Maria Viganò ha rilasciato a Steve Bannon. Great Reset, il ruolo di McCarrick, l'accordo segreto del Vaticano con la Cina. Tre cose indispensabili per far crollare il deep state e la deep church.

1. Ora che il Vaticano ha rinnovato il suo insidioso accordo segreto con la Cina, accordo che lei ha più volte condannato in quanto promosso da Bergoglio con l'aiuto di McCarrick, cosa possono fare concretamente i "figli della luce" del Grande Risveglio per minare questa empia alleanza con questo brutale regime comunista?

La dittatura del Partito Comunista Cinese è alleata del deep state mondiale, da un lato per raggiungere gli scopi che essi hanno in comune, dall'altra perché i piani del Great Reset rappresentano un'occasione per aumentare il potere economico della Cina nel mondo, ad iniziare dall'invasione dei mercati nazionali. Contestualmente a questo progetto ad extra, la Cina persegue ad intra il piano di instaurazione della tirannide maoista, che può essere ottenuto solo con la cancellazione delle religioni (e principalmente di quella Cattolica), sostituita da una religione di Stato che, in definitiva, ha molti elementi in comune con la religione universale voluta dall'ideologia globalista, di cui Bergoglio è il leader spirituale. La complicità della deep church di Bergoglio in questo progetto infernale priva i Cattolici cinesi di quella indefettibile difesa che era rappresentata dal Papato, il quale fino al precedente Pontificato di Benedetto XVI non era sceso a patti con la dittatura di Pechino, rivendicando al Romano Pontefice il diritto esclusivo circa la nomina dei Vescovi e il governo delle Diocesi. Ricordo che sin dai tempi dell'amministrazione Clinton l'ex-Cardinale McCarrick è stato il punto di collegamento tra la deep church e il deep state americano, assolvendo per conto dell'Amministrazione missioni politiche in Cina. E i sospetti che le dimissioni di Benedetto XVI vedano coinvolta la Cina sono molto forti e coerenti con il quadro che si va definendo in questi mesi. Ci troviamo quindi dinanzi ad un tradimento infame della missione della Chiesa di Cristo, ad opera dei suoi stessi vertici e in aperto conflitto con gli esponenti della Gerarchia cattolica cinese sotterranea rimasti fedeli a Nostro Signore e alla Sua Chiesa, ad iniziare dal Cardinale Zen, esimio confessore della fede, che Bergoglio recentemente si è vergognosamente rifiutato di ricevere. Il miei pensieri affettuosi e la mia preghiera sono per loro e per il Cardinale Zen, esimio confessore della fede, che Bergoglio di recente si è vergognosamente rifiutato di ricevere. Noi credenti dobbiamo agire a livello spirituale con la preghiera, invocando da Dio una speciale protezione sulla Chiesa in Cina, e con la continua denuncia delle aberrazioni perpetrate dal regime cinese. A questa azione va anche affiancata un'opera di sensibilizzazione dei Governi e delle Istituzioni internazionali non compromesse con la dittatura comunista cinese, affinché le violazioni dei diritti umani e gli attacchi alle libertà della Chiesa Cattolica in Cina siano denunciate e punite con sanzioni e forti pressioni diplomatiche. È questa la linea che il Presidente Trump sta perseguendo con decisione e coraggio. Vanno parimenti portate alla luce le complicità con Pechino da parte di esponenti politici e religiosi coinvolti in torbide operazioni di speculazione e fenomeni di corruzione. Queste cointeressenze rappresentano un gravissimo tradimento dei politici e dei funzionari pubblici nei confronti della Nazione e degli ecclesiastici nei confronti della Chiesa. Penso inoltre che in taluni casi questo tradimento non venga dai singoli, ma dalle istituzioni stesse, come nel caso dell'Unione Europea: è di questi giorni un accordo commerciale con la Cina, nonostante la sistematica violazione dei diritti umani e le forme di repressione violenta del dissenso.

Sarebbe una irreparabile sciagura se Joe Biden, sul quale gravano pesanti sospetti di essere complice della dittatura cinese, dovesse venire designato alla Presidenza degli Stati Uniti.

2. Lei è stato molto fiducioso che Dio desidera una vittoria di Trump per sconfiggere le forze del male insite nel Grande Reset dei globalisti. Cosa direbbe per convincere i contrari che sono ambivalenti all'idea che questa è una battaglia epocale tra i figli della luce e i figli delle tenebre?

Mi limito a considerare chi è il suo avversario, e quali siano i suoi legami con la Cina, con il deep state e con i fautori dell'ideologia globalista. Penso alla sua intenzione di condannarci a portare la mascherina, come ha candidamente ammesso. Penso al fatto che, incontestabilmente, egli sia soltanto un fantoccio nelle mani dell'élite, pronto a dimettersi non appena essa avrà deciso di sostituirlo con la vice Kamala Harris. Al di là dello schieramento politico, dobbiamo inoltre capire che – soprattutto in una situazione complessa come quella attuale – è indispensabile che la vittoria del futuro Presidente sia garantita nella sua assoluta regolarità, fugando ogni sospetto di brogli e prendendo atto delle prove schiaccianti, emerse in alcuni stati. Un Presidente proclamato tale dai media mainstream affiliati al deep state lo priva di ogni legittimità ed espone la Nazione a pericolose interferenze straniere, peraltro già provate nelle presenti elezioni.

3. Lei sembra suggerire che l'amministrazione Trump potrebbe essere strumentale per aiutare a riportare la Chiesa a un cattolicesimo pre-Francesco. Come fa l'amministrazione Trump a fare questo, e come possono i cattolici americani lavorare per salvare il mondo da questo "reset" globalista?

L'asservimento di Bergoglio all'agenda mondialista è palese, e il suo contributo all'elezione di Joe Biden è altrettanto evidente. Così come evidente sono l'ostilità e i ripetuti attacchi di Bergoglio contro il Presidente Trump, che egli considera il principale avversario, l'ostacolo da rimuovere, in vista della attuazione del Great Reset. Da un lato abbiamo quindi l'amministrazione Trump e quei valori tradizionali che essa ha in comune con quelli dei Cattolici; dall'altra il deep state del sedicente cattolico Biden, asservito all'ideologia globalista e alla sua agenda perversa, antiumana, anticristica, infernale. Per porre fine alla deep church e restaurare la Chiesa Cattolica, si dovrà rivelare quale sia stato il coinvolgimento degli ecclesiastici con il progetto massonico-mondialista, quali i casi di corruzione e i reati che possano aver compiuto rendendosi così ricattabili, proprio come in campo politico avviene per i membri del deep state, Biden in primo luogo. Sarebbe quindi auspicabile se eventuali prove in possesso dei servizi segreti venissero alla luce, specialmente in relazione ai veri motivi che hanno portato alle dimissioni di Papa Benedetto XVI e alle cospirazioni soggiacenti all'elezione di Bergoglio, permettendo così di cacciare i mercenari che hanno occupato la Chiesa. I Cattolici americani sono ancora in tempo per denunciare questo sovvertimento globale e fermare l'instaurazione del Nuovo Ordine: pensino a quale futuro vogliono per le nuove generazioni, alla distruzione della società. Pensino alla responsabilità che essi hanno, come Cattolici, come padri e madri di famiglia, come patrioti dinanzi a Dio, ai loro figli, alla Nazione.

4. Contro ogni previsione, gli americani medi si battono per denunciare il furto massiccio e coordinato delle nostre elezioni: che consiglio darebbe ai nostri politici recalcitranti su ciò che è in gioco per la nostra nazione e per il mondo se ci sottomettessimo a questo furto?

La Verità potrà essere negata dalla maggioranza per un certo tempo o da alcuni per sempre; ma essa non potrà mai esser nascosta a tutti e per sempre. Ce lo insegna la Storia, che ha svelato inesorabilmente i grandi crimini del passato e coloro che li hanno perpetrati. Invito quindi i politici, al di là della loro appartenenza politica, a farsi paladini della Verità, a difenderla come tesoro

irrinunciabile che solo può garantire credibilità alle Istituzioni e autorevolezza ai rappresentanti del popolo, in coerenza con il loro mandato, con quanto hanno giurato e con la loro responsabilità morale dinanzi a Dio. Ciascuno di noi ha un ruolo che la Provvidenza gli ha affidato e al quale sarebbe colpevole sottrarsi. Se gli Stati Uniti perdono questa occasione, adesso, saranno cancellati dalla Storia. Se consentiranno che si insinuino nelle masse l'idea che il verdetto elettorale dei cittadini, prima espressione della democrazia, possa esser manipolato e vanificato, essi saranno complici della frode e meriteranno l'esecrazione del mondo intero, che all'America guarda come ad una nazione che ha conquistato e difeso la propria libertà.

5. Nella sua lettera al presidente del 25 ottobre, la solennità di Cristo Re, lei ha parlato degli sforzi del Deep State come "l'assalto finale dei figli delle tenebre". C'è uno sforzo concertato da parte dei globalisti e dei loro partner mediatici per nascondere e oscurare la vera agenda tirannica implicita nel Great Reset, definendola una selvaggia teoria di cospirazione. Cosa direbbe agli scettici che ignorano beatamente i segni e progettano di sottomettere l'umanità al dominio delle élite globali?

Il piano del Great Reset si avvale dei media mainstream come di un indispensabile alleato: gli editori sono quasi tutti parte attiva del deep state e sanno che il potere che verrà loro garantito in futuro dipende esclusivamente dalla loro adesione pedissequa all'agenda. Chiamare teorici del complotto coloro che denunciano l'esistenza di un complotto conferma casomai che questo complotto esiste e che i suoi autori sono molto contrariati dal fatto di essere scoperti e denunciati alla pubblica opinione. Eppure sono proprio loro a dircelo: Nulla sarà più come prima. E ancora: Build back better, facendoci credere che i cambiamenti radicali che vogliono imporci siano resi necessari da una pandemia, dal progresso tecnologico, dal cambiamento climatico. Chi parlava anni orsono del Nuovo Ordine Mondiale era chiamato complottista: oggi tutti i leader mondiali, compreso Bergoglio, parlano impunemente del Nuovo Ordine Mondiale descrivendolo esattamente nei termini in cui era stato delineato dai cosiddetti complottisti. Basta leggere le dichiarazioni dei globalisti per comprendere che il complotto c'è e che si vantano di esserne gli artefici, fino al punto di ammettere la necessità di una pandemia per raggiungere i loro obiettivi di ingegneria sociale. Agli scettici chiedo: se i modelli che ci sono proposti oggi sono così orribili, cosa potrà attendere i nostri figli, quando l'élite sarà riuscita ad avere il totale controllo delle nazioni? famiglie senza padre e madre, poliamore, sodomia, bambini che possono cambiare sesso, cancellazione della Religione e imposizione di un culto infernale, aborto e eutanasia, abolizione della proprietà, dittatura sanitaria, pandemia perpetua. È questo il mondo che vogliamo, che volete per voi stessi, per i vostri figli, per i vostri cari? Dobbiamo tutti prendere coscienza di quanto i fautori del Nuovo Ordine Mondiale e del Great Reset abbiano in odio i valori irrinunciabili della nostra civiltà greco-cristiana, quali la Religione, la famiglia, il rispetto della vita e dei diritti inviolabili della persona umana, e la sovranità nazionale.

6. Lei ha ripetutamente avvertito che lo "Stato profondo" e la "Chiesa profonda" hanno complottato in vari modi per rovesciare Benedetto e il presidente Trump. Oltre a Theodore McCarrick, chi altro c'è dietro questa infernale alleanza, e in che modo i cattolici la minano e la smascherano?

È evidente che McCarrick ha agito per conto del deep state e della deep church, ma non l'ha fatto certamente da solo. Tutta la sua attività lascia comprendere una struttura organizzativa molto efficiente, in cui sono stati collocati personaggi che lo stesso McCarrick ha fatto promuovere e coprire da altri complici. I fatti che hanno portato alla rinuncia di Benedetto XVI sono ancora da chiarire, ma uno dei membri della deep church, il defunto Cardinale Danneels, un Gesuita come

Bergoglio, ammise di esser parte della cosiddetta Mafia di San Gallo, che avrebbe dovuto sostanzialmente portare a compimento gli auspici di una primavera della Chiesa contenuti nelle email di John Podesta, il capo staff di Hillary Clinton, pubblicate da Wikileaks. Vi è quindi un gruppo di congiurati che ha operato e opera tuttora in seno alla Chiesa per fare gli interessi dell'élite. In buona parte essi sono identificabili, ma i più pericolosi sono quelli che non si espongono, quelli di cui i giornali non parlano mai. Sono loro che, se Bergoglio non obbedirà ai loro ordini, non esiteranno a costringere anche lui a dimettersi, dopo Ratzinger. Questi vorrebbero trasformare il Vaticano in una casa di riposo per Papi emeriti, demolendo il Papato e garantendosi il potere: esattamente lo stesso di quanto avviene nel deep state, dove come ho già detto Biden è l'equivalente di Bergoglio.

Per far crollare il deep state e la deep church sono indispensabili tre cose:

1° anzitutto, prendere consapevolezza di quale sia il piano del globalismo, e di quanto esso sia strumentale all'instaurazione del regno dell'Anticristo, poiché ne condivide i principi, i mezzi e i fini;

2° in secondo luogo, denunciare con fermezza questo piano infernale e chiedere ai Pastori di difendere la Chiesa, rompendo il loro silenzio complice: Dio chiederà loro conto della loro diserzione;

3° infine, occorre pregare il Signore di dare a ciascuno di noi la forza di resistere – resistite fortes in fide, ci ammonisce San Pietro – alla tirannide ideologica che ci viene quotidianamente imposta non solo dai media, ma anche da Cardinali e Vescovi, succubi di Bergoglio.

Se sapremo dimostrarci forti nell'affrontare questa prova; se sapremo tenerci ancorati alla roccia della Chiesa senza lasciarci sedurre da falsi cristi e falsi profeti, il Signore ci permetterà di veder sconfitto, almeno per ora, l'assalto dei figli delle tenebre contro Dio e contro gli uomini. Se per pavidità o complicità seguiremo il principe di questo mondo rinnegando le promesse del Battesimo, saremo con lui condannati alla sconfitta inesorabile e alla dannazione eterna. Tremo per quanti non si rendono conto della responsabilità che hanno davanti a Dio per le anime che Egli ha loro affidato. Ma a quanti combatteranno con coraggio per difendere i diritti di Dio, della Patria e della famiglia il Signore assicura la Sua protezione: Egli ha posto al nostro fianco la Sua Santissima Madre, Regina delle Vittorie e Aiuto dei Cristiani. Invochiamola fiduciosi in questi giorni difficili, nella confidente certezza del Suo intervento.

+ Carlo Maria, Arcivescovo

Die Octavæ Nativitatis Domini

Una lettera “Meditazione” di Mons. Carlo Maria Viganò sul “Great Reset”

4.12. 2020

Il 19 Novembre 2020 il fondatore del World Economic Forum, Klaus Schwab, ha dichiarato che «Il Covid è l’occasione per un reset mondiale». In realtà Schwab ripete pedissequamente ciò che il 3 Maggio 2009, sul settimanale francese L’Express, disse Jacques Attali: «La storia ci insegna che l’umanità evolve significativamente soltanto quando ha realmente paura: allora essa inizialmente sviluppa meccanismi di difesa; a volte intollerabili (dei capri espiatori e dei totalitarismi); a volte inutili (della distrazione); a volte efficaci (delle terapeutiche, che allontanano se necessario tutti i principi morali precedenti). Poi, una volta passata la crisi, la paura trasforma questi meccanismi per renderli compatibili con la libertà individuale ed iscriverli in una politica di salute democratica». Allora si trattava della febbre suina, che secondo i media avrebbe dovuto causare milioni di vittime e per la quale gli Stati acquistarono da BigPharma milioni di dosi di vaccini mai utilizzati perché rivelatisi inutili. Inutili per tutti, fuorché per coloro che li hanno venduti con enormi profitti.

Ci si potrebbe chiedere come mai un virus influenzale che secondo i dati recenti dell’OMS ha una mortalità (0,13%) di poco superiore a quella di una normale sindrome influenzale stagionale (0,10%) possa aver portato alla dichiarazione della pandemia e ad una serie di contromisure praticamente identiche in quasi tutti gli Stati europei e del continente americano. Ci si potrebbe chiedere anche la ragione per cui le cure per il Covid-19 siano generalmente screditate, minimizzate o proibite, mentre il vaccino viene considerato la soluzione più efficace; e sarebbe da comprendere come sia possibile creare un vaccino, dal momento che – secondo le dichiarazioni del CDC (Centers for Disease Control and Prevention) statunitense – il virus non è stato ancora isolato: quale antigene viene utilizzato, se non si può isolare e replicare il SARS-CoV-2? e quale affidabilità possono avere i tamponi, dal momento che essi sono calibrati solo sul Coronavirus generico? E se il 19 Ottobre l’Ospedale Spallanzani di Roma ha annunciato la sperimentazione di un test che distingue tra normale influenza e Covid-19, finora a cosa risultano positivi i pazienti che vi si sottopongono? Forse è per questo che alcuni membri del board di Moderna e della Pfizer hanno venduto parte delle proprie azioni.

Torniamo così alle domande che molti si erano posti mesi orsono, e alla mia denuncia contenuta nelle due Lettere Aperte al Presidente Trump: appare nella sua sconcertante realtà un piano mondiale i cui artefici, creando un ingiustificato allarme sociale su una presunta pandemia che oggi vediamo non essere più grave di una normale sindrome influenzale come confermano i dati ufficiali di tutto il mondo, viene utilizzata per creare una tremenda crisi sociale ed economica globale e legittimare la drastica riduzione dei diritti basilari della popolazione. È quello che viene definito dai suoi stessi autori il Great Reset, il resettaggio globale dell’economia, della società, delle masse. In questo progetto il Covid gioca un ruolo fondamentale, come alibi che giustifica – dinanzi al totem di una scienza prostituitasi agli interessi dell’élite dopo aver abdicato alla sua missione di salvare vite umane – la privazione della libertà, l’intromissione dei governi nella vita privata dei cittadini, l’instaurazione di un regime pseudo-sanitario in cui, contro ogni evidenza scientifica oggettiva, viene deciso dall’alto il numero di commensali, la distanza tra le persone, la possibilità di comprare, vendere, respirare e addirittura di pregare. Qualcuno, nel silenzio assordante della Gerarchia, ha imposto la chiusura delle chiese o la limitazione delle celebrazioni religiose, considerando la Casa di Dio come un cinema o un museo, ma allo stesso tempo dichiarando “servizi essenziali” le

cliniche abortive. Sono i paradossi di un potere traviato, gestito da persone corrotte nell'anima e vendute a Satana, che dopo aver ripetuto ossessivamente il mantra della democrazia e del potere che appartiene al popolo si trova oggi costretto ad imporre la dittatura contro lo stesso popolo, in nome del raggiungimento di obiettivi volti a tutelare gli interessi politici e finanziari dell'élite. I ricchi si stanno arricchendo sempre di più, mentre viene falciato via quel ceto medio che costituisce il tessuto sociale e l'anima stessa delle Nazioni.

La Rivoluzione Francese cancellò l'aristocrazia occidentale; la Rivoluzione Industriale cancellò i contadini e diffuse la proletarizzazione che portò alla sciagura del Socialismo e del Comunismo; la Rivoluzione del Sessantotto demolì la famiglia e la scuola. Questo Great Reset, voluto dall'élite globalista, rappresenta l'ultima rivoluzione con la quale creare una massa informe e anonima di schiavi connessi alla rete, confinati in casa, minacciati da una serie infinita di pandemie progettate da chi ha già pronto il miracoloso vaccino. Proprio in questi giorni, con la sincronia di un piano orchestrato nei minimi particolari sotto un'unica regia, da più parti si va teorizzando l'imposizione del vaccino, del quale peraltro non si conosce la reale efficacia né le conseguenze che esso potrà avere. A quest'obbligo dovrebbe accompagnarsi anche un passaporto sanitario, in modo che quanti ne sono provvisti possano muoversi senza limitazioni, mentre coloro che lo rifiutano non dovrebbero poter usare i mezzi di trasporto, frequentare ristoranti e locali pubblici, scuole e uffici. Che questo rappresenti una intollerabile violazione delle libertà dell'individuo non pare costituire un problema: i legislatori non esitano ad esautorare i Parlamenti per imporre le loro norme tiranniche, sapendo che il loro potere sussiste finché obbediscono all'agenda del Great Reset, fatta propria dalle istituzioni internazionali come l'Unione Europea e l'ONU.

Dinanzi ad uno spiegamento di forze così massiccio e coordinato rimaniamo attoniti, sconcertati dalla sfacciataggine di chi ci sta dicendo, in sostanza, che dobbiamo accettare in silenzio la dittatura di un gruppo di potere senza volto, perché così esso ha deciso. Restiamo sconcertati dall'asservimento della Sinistra mondiale – e dei Dem negli Stati Uniti – a questa agenda, che non conosce nessun limite, nessun freno alla propria esecuzione; al punto da organizzare un colpo di stato elettorale di tale portata e gravità da lasciare inorriditi. Ai brogli manuali delle schede duplicate, dei voti di persone defunte, dei cittadini che scoprono di aver votato mille volte e degli impiegati che manomettono i risultati oscurando le finestre dei seggi con pannelli di cartone si affianca l'uso di un apparato di computo dei voti che sta dimostrando non solo il suo uso fraudolento, ma di esser stato addirittura progettato a livello di software per consentire lo spostamento di voti da un candidato all'altro, sulla base di un complesso algoritmo. Scopriamo che le persone dietro a questa frode macroscopica sono sempre le stesse, sempre della stessa parte politica, sempre asservite alla stessa ideologia. Persone corrotte nell'intelletto e nella volontà, perché si sono rese schiave di un tiranno spietato, dopo aver rifiutato di obbedire a un Signore buono, giusto e misericordioso. Così, come costoro hanno accettato la schiavitù del peccato e della ribellione a Dio, essi oggi vorrebbero trascinare l'intera umanità in un baratro di morte e disperazione: è la miserabile vendetta di Satana, che non potendo sconfiggere Colui che lo ha scacciato negli inferi, cerca di trascinare con sé quante più anime possibile, nel tentativo di vanificare l'opera della Redenzione. Noi, credenti in Cristo Nostro Unico Signore, non abbiamo motivo di temere, anche contro ogni ragione umana: noi sappiamo che, rinati nel Battesimo, non siamo più servi ma figli di Dio, e che conservando con la Grazia l'amicizia del nostro Signore possiamo confidare in Lui, nel Suo provvidente soccorso, nella Sua potente protezione. Questa è, in definitiva, la vera libertà: la libertà dei figli di Dio, che obbediscono alla Sua legge non per timore ma per amore, non per costrizione ma perché nell'adesione alla volontà divina essi troveranno il proprio perfetto compimento e la loro piena realizzazione. Poiché ogni anima è creata per la

maggior gloria di Dio, per la beatitudine eterna come premio della fedeltà al Salvatore. Non sia turbato il nostro cuore! Le manovre di chi opera nelle tenebre stanno venendo alla luce, mostrandosi in tutto il loro orrore e svelando la loro matrice perversa e infernale. Menzogne, inganni, violenze, morte: questa è la cruda realtà del male dinanzi alla quale le persone di buona volontà non possono che inorridire. Se Nostro Signore si degnerà di ascoltare le preghiere dei Suoi figli, questo castello di menzogne e di frodi crollerà miseramente, e i suoi artefici dovranno tornare a nascondersi per sfuggire ai rigori della giustizia e all'execrazione dei popoli. Queste sono ore decisive: continuiamo a pregare, a recitare il Santo Rosario, a nutrirci della Santissima Eucaristia, a fare penitenza. La voce corale che si leva fino al trono della divina Maestà non rimarrà inascoltata. Non lasciamoci scoraggiare, perché è nel momento della prova che il Signore ci dà la possibilità di mostrare la nostra fiducia in Lui e di vedere la grandezza della Sua misericordia.

«Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio» (Gv 14, 13). Nostro Signore ce l'ha detto chiaramente: qualsiasi cosa. Chiediamo dunque al Padre, nel nome del Figlio nostro Signore e Redentore, per l'intercessione della Sua santissima Madre nostra potente Mediatrice, di mostrare la Sua gloria, di concedere l'esaltazione della Santa Chiesa, la pace e la prosperità ai popoli cristiani, la conversione dei peccatori, la disfatta dei Suoi nemici.

«Si alzi Dio, e i suoi nemici saranno dispersi, e quelli che l'odiano fuggiranno davanti a lui» (Sal 68, 1).

+ Carlo Maria Viganò, Arcivescovo

La “lettera aperta” di mons. Viganò al presidente Trump “: focus sul piano globale Great Reset

30. 10. 2020

Pubblichiamo la “Lettera aperta” dell’Arcivescovo Mons. Carlo Maria Viganò già Nunzio Apostolico negli Usa al presidente degli Stati Uniti d’America Donald J.Trump: “Un piano globale, denominato Great Reset, è in via di realizzazione. Ne è artefice un’élite che vuole sottomettere l’umanità intera, imponendo misure coercitive con cui limitare drasticamente le libertà delle persone e dei popoli”.

Signor Presidente,

mi consenta di rivolgermi a Lei, in quest’ora in cui le sorti del mondo intero sono minacciate da una cospirazione globale contro Dio e contro l’umanità. Le scrivo come Arcivescovo, come Successore degli Apostoli, come ex-Nunzio apostolico negli Stati Uniti d’America. Le scrivo nel silenzio delle autorità civili e religiose: voglia accogliere queste mie parole come la «voce di uno che grida nel deserto» (Gv 1, 23). Come ho avuto modo di scriverLe nella mia Lettera dello scorso Giugno, questo momento storico vede schierate le forze del Male in una battaglia senza quartiere contro le forze del Bene; forze del Male che sembrano potenti e organizzate dinanzi ai figli della Luce, disorientati e disorganizzati, abbandonati dai loro capi temporali e spirituali.

Sentiamo moltiplicarsi gli attacchi di chi vuole demolire le basi stesse della società: la famiglia naturale, il rispetto per la vita umana, l’amore per la Patria, la libertà di educazione e di impresa. Vediamo i capi delle Nazioni e i leader religiosi assecondare questo suicidio della cultura occidentale e della sua anima cristiana, mentre ai cittadini e ai credenti sono negati i diritti fondamentali, in nome di un’emergenza sanitaria che sempre più si rivela come strumentale all’instaurazione di una disumana tirannide senza volto. Un piano globale, denominato Great Reset, è in via di realizzazione. Ne è artefice un’élite che vuole sottomettere l’umanità intera, imponendo misure coercitive con cui limitare drasticamente le libertà delle persone e dei popoli. In alcune nazioni questo progetto è già stato approvato e finanziato; in altre è ancora in uno stadio iniziale. Dietro i leader mondiali, complici ed esecutori di questo progetto infernale, si celano personaggi senza scrupoli che finanziano il World Economic Forum e l’Event 201, promuovendone l’agenda.

Scopo del Great Reset è l’imposizione di una dittatura sanitaria finalizzata all’imposizione di misure liberticide, nascoste dietro allettanti promesse di assicurare un reddito universale e di cancellare il debito dei singoli. Prezzo di queste concessioni del Fondo Monetario Internazionale dovrebbe essere la rinuncia alla proprietà privata e l’adesione ad un programma di vaccinazione Covid-19 e Covid-21 promosso da Bill Gates con la collaborazione dei principali gruppi farmaceutici. Aldilà degli enormi interessi economici che muovono i promotori del Great Reset, l’imposizione della vaccinazione si accompagnerà all’obbligo di un passaporto sanitario e di un ID digitale, con il conseguente tracciamento dei contatti di tutta la popolazione mondiale. Chi non accetterà di sottoporsi a queste misure verrà confinato in campi di detenzione o agli arresti domiciliari, e gli verranno confiscati tutti i beni. Signor Presidente, immagino che questa notizia Le sia già nota: in alcuni Paesi, il Great Reset dovrebbe essere attivato tra la fine di quest’anno e il primo trimestre del 2021. A tal scopo, sono previsti ulteriori lockdown, ufficialmente giustificati da una presunta seconda e terza ondata della pandemia. Ella sa bene quali mezzi siano stati dispiegati

per seminare il panico e legittimare draconiane limitazioni delle libertà individuali, provocando ad arte una crisi economica mondiale. Questa crisi serve per rendere irreversibile, nelle intenzioni dei suoi artefici, il ricorso degli Stati al Great Reset, dando il colpo di grazia a un mondo di cui si vuole cancellare completamente l'esistenza e lo stesso ricordo. Ma questo mondo, Signor Presidente, porta con sé persone, affetti, istituzioni, fede, cultura, tradizioni, ideali: persone e valori che non agiscono come automi, che non obbediscono come macchine, perché dotate di un'anima e di un cuore, perché legate tra loro da un vincolo spirituale che trae la propria forza dall'alto, da quel Dio che i nostri avversari vogliono sfidare, come all'inizio dei tempi fece Lucifero con il suo «non serviam». Molti – lo sappiamo bene – considerano con fastidio questo richiamo allo scontro tra Bene e Male, l'uso di toni “apocalittici”, che secondo loro esasperano gli animi e acuiscono le divisioni. Non c'è da stupirsi che il nemico si senta scoperto proprio quando crede di aver raggiunto indisturbato la cittadella da espugnare. C'è da stupirsi invece che non vi sia nessuno a lanciare l'allarme. La reazione del deep state a chi denuncia il suo piano è scomposta e incoerente, ma comprensibile. Proprio quando la complicità dei media mainstream era riuscita a rendere quasi indolore e inosservato il passaggio al Nuovo Ordine Mondiale, vengono alla luce inganni, scandali e crimini. Fino a qualche mese fa, sminuire come «complottilisti» coloro che denunciavano quei piani terribili, che ora vediamo compiersi fin nei minimi dettagli, era cosa facile. Nessuno, fino allo scorso febbraio, avrebbe mai pensato che si sarebbe giunti, in tutte le nostre città, ad arrestare i cittadini per il solo fatto di voler camminare per strada, di respirare, di voler tenere aperto il proprio negozio, di andare a Messa la domenica. Eppure avviene in tutto il mondo, anche in quell'Italia da cartolina che molti Americani considerano come un piccolo paese incantato, con i suoi antichi monumenti, le sue chiese, le sue incantevoli città, i suoi caratteristici villaggi. E mentre i politici se ne stanno asserragliati nei loro palazzi a promulgare decreti come dei satrapi persiani, le attività falliscono, chiudono i negozi, si impedisce alla popolazione di vivere, di muoversi, di lavorare, di pregare. Le disastrose conseguenze psicologiche di questa operazione si stanno già vedendo, ad iniziare dai suicidi di imprenditori disperati, e dai nostri figli, segregati dagli amici e dai compagni per seguire le lezioni davanti a un computer.

Nella Sacra Scrittura, San Paolo ci parla di «colui che si oppone» alla manifestazione del mistero dell'iniquità, il kathèkon (2Tess 2, 6-7). In ambito religioso, questo ostacolo è la Chiesa e in particolare il Papato; in ambito politico, è chi impedisce l'instaurazione del Nuovo Ordine Mondiale.

Come ormai è evidente, colui che occupa la Sede di Pietro, fin dall'inizio ha tradito il proprio ruolo, per difendere e promuovere l'ideologia globalista, assecondando l'agenda della deep church, che lo ha scelto dal suo gremio.

Signor Presidente, Ella ha chiaramente affermato di voler difendere la Nazione – One Nation under God, le libertà fondamentali, i valori non negoziabili oggi negati e combattuti. È Lei, Caro Presidente, «colui che si oppone» al deep state, all'assalto finale dei figli delle tenebre. Per questo occorre che tutte le persone di buona volontà si persuadano dell'importanza epocale delle imminenti elezioni: non tanto per questo o quel punto del programma politico, quanto piuttosto perché è l'ispirazione generale della Sua azione che meglio incarna – in questo particolare contesto storico – quel mondo, quel nostro mondo, che si vorrebbe cancellare a colpi di lockdown. Il Suo avversario è anche il nostro: è il Nemico del genere umano, colui che è «omicida sin dal principio» (Gv 8, 44).

Attorno a Lei si riuniscono con fiducia e coraggio coloro che La considerano l'ultimo presidio contro la dittatura mondiale. L'alternativa è votare un personaggio manovrato dal deep state, gravemente compromesso in scandali e corruzione, che farà agli Stati Uniti ciò che Jorge Mario

Bergoglio sta facendo alla Chiesa, il Primo Ministro Conte all'Italia, il Presidente Macron alla Francia, il Primo Ministro Sanchez alla Spagna, e via dicendo. La ricattabilità di Joe Biden – al pari di quella dei Prelati del “cerchio magico” vaticano – consentirà di usarlo spregiudicatamente, consentendo a poteri illegittimi di interferire nella politica interna e negli equilibri internazionali. È evidente che chi lo manovra ha già pronto uno peggiore di lui con cui sostituirlo non appena se ne presenterà l'occasione. Eppure, in questo quadro desolante, in questa avanzata apparentemente inesorabile del «Nemico invisibile», emerge un elemento di speranza. L'avversario non sa amare, e non comprende che non basta assicurare un reddito universale o cancellare i mutui per soggiogare le masse e convincerle a farsi marchiare come capi di bestiame. Questo popolo, che per troppo tempo ha sopportato i soprusi di un potere odioso e tirannico, sta riscoprendo di avere un'anima; sta comprendendo di non esser disposto a barattare la propria libertà con l'omologazione e la cancellazione della propria identità; sta iniziando a capire il valore dei legami familiari e sociali, dei vincoli di fede e di cultura che uniscono le persone oneste. Questo Great Reset è destinato a fallire perché chi lo ha pianificato non capisce che ci sono persone ancora disposte a scendere nelle strade per difendere i propri diritti, per proteggere i propri cari, per dare un futuro ai propri figli. L'inumanità livellatrice del progetto mondialista si infrangerà miseramente dinanzi all'opposizione ferma e coraggiosa dei figli della Luce. Il nemico ha dalla sua parte Satana, che non sa che odiare. Noi abbiamo dalla nostra parte il Signore Onnipotente, il Dio degli eserciti schierati in battaglia, e la Santissima Vergine, che schiaccerà il capo dell'antico Serpente. «Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?» (Rm 8, 31). Signor Presidente, Ella sa bene quanto gli Stati Uniti d'America, in quest'ora cruciale, siano considerati l'antemurale contro cui si è scatenata la guerra dichiarata dai fautori del globalismo. Riponga la Sua fiducia nel Signore, forte delle parole dell'Apostolo: «Posso tutto in Colui che mi dà forza» (Fil 4, 13). Essere strumento della divina Provvidenza è una grande responsabilità, alla quale corrisponderanno certamente le grazie di stato necessarie, ardentemente implorate dai tanti che La sostengono con le loro preghiere.

Con questo celeste auspicio e l'assicurazione della mia preghiera per Lei, per la First Lady, e per i Suoi collaboratori, di tutto cuore Le giunga la mia Benedizione.

God bless the United States of America!

+ Carlo Maria Viganò

Arcivescovo Titolare di Ulpiana

già Nunzio Apostolico negli Stati Uniti d'America

I vaccini e l'ossido di grafene

I vaccinati con ossido di grafene hanno dai 3 ai 10 anni di vita. Più iniezioni ricevono gli imbecilli, peggiore sarà il loro sangue al microscopio e prima si trasformeranno in fertilizzante.

A dirlo è il dott. Canderyan, che ha sviluppato nel 2005 il brevetto per l'ossido di grafene da usare come arma biologica ematologica. Il dott. Canderyan è un <globalista genocida> che segue <il precetto 10 delle Georgia Guidestones: non essere un cancro sulla Terra; lascia spazio alla natura> il Dottore è un collaboratore medico dell'organizzazione mondiale della sanità ed è anche favorevole a Klaus Schwab e al Grande Reset, e all'inaugurazione di una valuta digitale mondiale che è un obiettivo secondario dell'OMS per il 2022. Il dottore è dell'opinione che il 95% della popolazione mondiale siano <mangiatori inutili> che vanno soppressi il più rapidamente possibile ed è fiducioso che <il vaccino> metterà fine al <cancro umano sulla terra>. Il dottore è un sostenitore del dovere e dell'obbligo della massoneria di liberare il mondo dalla <piaga dell'umanità>.

Come possono i vaccinati sapere con certezza quanto tempo hanno da vivere una volta che sono stati iniettati?

Il dottore parla di <formula di fine ciclo> spiegando quanto sia facile calcolarlo:<il potere della semplicità>. C'è un ciclo massimo di 10 anni dall'iniezione alla fine del ciclo. Qualsiasi ematologo può vederlo in pochi secondi al microscopio e ancora più facilmente al microscopio elettronico. La percentuale di sangue colpito (o contaminato) da o con ossido di grafene è la reciprocità del calcolo di fine ciclo. In altre parole un inoculato, con un deterioramento del 20% di ossido di grafene nel sangue, vivrà per 8 anni, qualcuno con il 70% non vivrà più di tre anni. E' tutto misurabile attraverso i test ematologici. Più iniezioni e booster ricevono gli imbecilli, peggiore sarà il loro sangue al microscopio e prima si trasformeranno in <fertilizzante>.

La dott.ssa Jane Ruby è stata recentemente intervistata da Stew Peters sul suo pod cast e ha mostrato esempi di come appare il sangue deteriorato quando esposto all'ossido di grafene. Questo è un componente delle proteine e dei prioni del picco dell'RNA messaggero che è in guerra col cuore, polmoni e cervello e il sangue per l'ossigeno. L'ossido di grafene è una spugna che priva il corpo dell'ossigeno necessario e causa molte complicazioni tra cui shock anafilattici, coagulazione del sangue, paralisi polmonare fatale, cancro mitocondriale e cancro endoteliale.

Il punto di vista del dott. Mylo Canderian è più o meno lo stesso di Klaus Schwab, Bill Gates e del CEO di Big Pharma: lasciateli morire tutti.

I serpenti stanno uscendo allo scoperto

La verità va mostrata

(L'Eretico Vercelli)

Il laboratorio biologico cinese a Wuhan è di proprietà di GLAXOSMITHKLINE, che (accidentalmente) possiede PFIZER (colui che produce il vaccino contro il virus che (accidentalmente) è iniziato al WUHAN BIOLOGICAL LAB e che è stato (accidentalmente) finanziato da Dr. FAUCI, che (accidentalmente) promuove il VACCINO.

GLAXOSMITHKLINE è (accidentalmente) gestita dalla divisione finanziaria di BLACK ROCK, che (accidentalmente) gestisce le finanze della OPEN FOUNDATION COMPANY (Fondazione SOROS), che (accidentalmente) gestisce l'AXA francese.

SOROS possiede (accidentalmente) la società tedesca WINTERTHUR, che (accidentalmente) ha costruito un laboratorio cinese a WUHAN ed è stata acquistata dalla tedesca ALLIANZ, che (casualmente) ha come azionista VANGUARD, che (casualmente) è azionista di BLACK ROCK, che (per coincidenza) controlla le BANCHE CENTRALI e gestisce circa un terzo del capitale di investimento globale.

BLACK ROCK è anche (per coincidenza) uno dei principali azionisti di MICROSOFT, di proprietà di Bill GATES, che (per coincidenza) è azionista di PFIZER (che - ricordate? vende un vaccino miracoloso) e (per coincidenza) è ora il primo sponsor del CHI!

Ora capisci come un PIPISTRELLO MORTO venduto in un mercato umido in CINA ha infettato l'INTERO PIANETA!

Carlo Maria Viganò -Notizie

- Arcivescovo della Chiesa cattolica
- Già nunzio apostolico negli Stati Uniti d'America (dal 2016)
- Osservatore permanente della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa (1989-1992)
- Nunzio apostolico in Nigeria (1992-1998)
- Delegato per le Rappresentanze Pontificie (1998-2009)
- Segretario del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano (2009-2011)
- Nunzio apostolico negli Stati Uniti d'America (2011-2016)
- Nato 16 gennaio 1941 a Varese
- Ordinato presbitero 24 marzo 1968 dal vescovo Carlo Allorio
- Nominato arcivescovo 3 aprile 1992 da papa Giovanni Paolo II
- Consacrato arcivescovo 26 aprile 1992 da papa Giovanni Paolo II

Manuale

Carlo Maria Viganò è un arcivescovo cattolico italiano, dal 12 aprile 2016 già nunzio apostolico negli Stati Uniti d'America.

Il 24 marzo 1968 è ordinato presbitero per la diocesi di Pavia.

Nel 1989 viene nominato Osservatore permanente della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa.

Ministero episcopale

Il 3 aprile 1992 viene nominato nunzio apostolico in Nigeria e arcivescovo titolare di Ulpiana da papa Giovanni Paolo II. Il 26 aprile seguente riceve l'ordinazione episcopale, nella basilica di San Pietro in Vaticano, per imposizioni delle mani dello stesso pontefice, coconsacranti i cardinali Franciszek Macharski e Angelo Sodano.

Il 4 aprile 1998 è nominato delegato per le Rappresentanze pontificie nella Segreteria di Stato della Santa Sede.

Il 16 luglio 2009 viene trasferito all'ufficio di segretario del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, presieduto dal cardinale Giovanni Lajolo. La sua gestione, attraverso procedure contabili centralizzate e verificabilità dei costi, ha portato da un deficit equivalente ad oltre 10 milioni di dollari del 2009 a raggiungere un saldo positivo equivalente a circa 44 milioni di dollari l'anno successivo[2]. Dopo insistenti voci che lo volevano allontanato da questo incarico per attriti con vari elementi di spicco del Vaticano[3], il 19 ottobre 2011 è nominato nunzio apostolico negli Stati Uniti d'America. Vi resta fino al 12 aprile 2016, quando, dopo aver presentato le dimissioni come prescritto al compimento dei 75 anni, viene annunciata la nomina del suo successore.

Salmo 91

[1] Tu che abiti al riparo dell'Altissimo e dimori all'ombra dell'Onnipotente,

[2] di al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio, in cui confido".

[3] Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge.

[4] Ti coprirà con le sue penne sotto le sue ali troverai rifugio.

[5] La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; non temerai i terrori della notte né la freccia che vola di giorno,

[6] la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

[7] Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra; ma nulla ti potrà colpire.

[8] Solo che tu guardi, con i tuoi occhi vedrai il castigo degli empi.

[9] Poiché tuo rifugio è il Signore e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,

[10] non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

[11] Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi.

[12] Sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

[13] Camminerai su aspidi e vipere, schiacterai leoni e draghi.

[14] Lo salverò, perché a me si è affidato; lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.

[15] Mi invocherà e gli darò risposta; presso di lui sarò nella sventura, lo salverò e lo renderò glorioso.

[16] Lo sazierò di lunghi giorni e gli mostrerò la mia salvezza.

Una introduzione all'ultimo momento....

Tutto quello che avreste dovuto sapere sui "no-vax", ma che non avete mai osato credere

di Nicoletta Signoretti

Ci chiamano "no-vax", ma voi sapete chi siamo?

Siamo persone che hanno visto la società mutata e stravolta in seguito a indegne e continue manipolazioni delle menti. Per cui si è preteso fosse la realtà a doversi adeguare alla narrazione.

Siamo persone che hanno ascoltato l'OMS, Anthony Fauci e altri scienziati in TV dire tutto e il contrario di tutto, per poi riaffermare tutto e smentire nuovamente tutto, più volte.

Siamo persone che, dai canali dell'informazione indipendente, hanno ascoltato i resoconti forniti anche da illustri medici, scienziati, virologi e Premi Nobel, spesso censurati.

Siamo persone che hanno visto quei Premi Nobel censurati offrire ipotesi e raccomandazioni che poi hanno trovato riscontro nella realtà (come la raccomandazione, rivolta alla comunità scientifica, di non vaccinare durante un'epidemia, per non creare le varianti; esortazione, prima derubricata come priva di fondamento, e poi verificatasi corretta).

Siamo persone che hanno sentito voci istituzionali esortare la popolazione tutta ad affidarsi ciecamente a medicinali che, per loro stessa ammissione, "funzionichiano".

Siamo persone che sono state derise per aver dubitato che il virus fosse stato tutta colpa del pipistrello, per poi sentirsi rispondere "è ovvio che possa essere un virus nato in provetta!", solo quando è stata sdoganata, da parte delle autorità, la possibilità dell'origine in laboratorio.

Siamo persone che sono state accusate di complottismo, anche solo per aver posto dei dubbi sull'esito di una neonata terapia, nonostante questo esito sia stato candidamente definito da fonti ufficiali di Stato "sperimentale".

Siamo persone che hanno visto scoraggiare le autopsie, quando queste avrebbero fornito informazioni preziose per salvare la vita a persone che non ce l'hanno fatta.

Siamo persone che hanno sentito dire quanto fosse indispensabile mantenere la catena del freddo per mantenere le fiale alla temperatura di meno 80 gradi e hanno poi visto open day, che si sono svolti con le medesime fiale, somministrate al caldo in spiaggia.

Siamo persone che hanno visto (e vedono) i bugiardi allungarsi alla voce "controindicazioni" e hanno visto le indicazioni per la somministrazione dei medicinali cambiare più volte, contraddicendosi pericolosamente.

Siamo persone che hanno perso fiducia nelle indicazioni fornite da quelle istituzioni che hanno mentito diverse volte, senza fornire scuse, senza subire conseguenze.

Siamo anche persone che hanno curricula da scienziati e ricercatori, che leggono e capiscono l'analisi dei dati e i risultati delle pubblicazioni, che molto spesso concludono che i benefici non superano neanche di un millesimo i rischi.

Siamo persone che hanno contatti con Ippocrateorg.org e con i medici di “Terapia domiciliare C-19”, dai quali hanno appreso che esistono cure efficaci, con risultati ottimi già convalidati da studi pubblicati.

Siamo persone che hanno visto confermare un laureato in scienze politiche come Ministro della Salute durante un dichiarato stato di emergenza sanitaria, che ha pensato di rivolgersi al Consiglio di Stato per ripristinare un protocollo di cura scellerato, conosciuto come “paracetamolo e vigile attesa”.

Siamo persone che non hanno sentito, da televisione e stampa, parlare di prevenzione, di rinforzo naturale del sistema immunitario, di campagne contro fumo e alcol, mentre continuano a sentire che l’obiettivo di tutto è preservare la nostra salute, prima di ogni altra cosa.

Siamo persone che hanno ammirato le scoperte, mai prese in seria considerazione (vedi il video “Covid: le cure proibite” di Massimo Mazzucco), di molti scienziati ed elogiato in particolare l’idea della plasmateresi, i cui risultati ottenuti dal dott. Giuseppe De Donno, avrebbero dovuto portarlo alla gloria piuttosto che al “suicidio”.

Siamo persone che si confrontano quotidianamente con opinioni diverse dalle loro e basate su ragionamenti che risultano spesso contraddittori, privi di collegamenti logici e di riscontri con la realtà, i quali finiscono con il confermare la percezione di comprensibile sfiducia e incongruenza.

Siamo persone che hanno visto amici e parenti correre a vaccinarsi al grido di “lo faccio per proteggere gli altri!” e che ora si ritrovano a sostenere a fatica un “almeno non finisco in ospedale” (un po’ ottimistico, guardando il caso Israele, tra gli altri). Questo pur sapendo che, alla loro età, nel loro stato di salute e avvalendosi delle cure domiciliari, avrebbero comunque avuto la medesima garanzia di non finire in ospedale (evitando inoltre anche i rischi delle eventuali reazioni avverse).

Siamo persone che non si spiegano come un’influenza che raggiungeva a stento un tasso di mortalità del 0,05%, e che colpisce gravemente persone di età media di 82 anni e con almeno 2 patologie gravi pregresse, possa aver causato tutto questo interventismo, mai visto neanche per combattere ben più gravi piaghe del Paese.

Siamo persone che da subito hanno capito che, quando ci dicevano che ne saremmo usciti unicamente facendoci iniettare una dose di siero, ci stavano mentendo, sapendo di mentire. Così come hanno capito che ci stavano mentendo dicendoci che ne saremmo usciti con una seconda dose e, capiscono già ora, che ci stanno ancora mentono dicendoci che ne servirà solo un’altra, la terza dose.

Siamo persone che si interrogano seriamente su come si possano rilasciare dichiarazioni corali, da parte di organi istituzionali di tutto il mondo, secondo cui saremmo entrati nell’era delle pandemie, senza fornire soddisfacenti motivazioni a sostegno di una simile “preveggenza”.

Siamo persone che ancora restano sgomento nell’apprendere che è stato istituito, per i sanitari, un obbligo al vaccino per la prevenzione dell’infezione da SARS-CoV-2, da adempiere tramite un “invito a sottoporsi al vaccino anti-COVID-19”. Anche questo sarebbe stato imposto al grido di “lo devono fare per proteggere i loro pazienti!”, dimenticando di considerare che anche il vaccinato può essere contagioso e che accade che la carica virale di un vaccinato sia esattamente la stessa di un non vaccinato.

Siamo persone che si chiedono il perché degli scudi penali e civili previsti per medici vaccinatori, in aggiunta a dei compensi da capogiro che però non sono previsti, allo stesso tempo, per quei medici che curano i pazienti a casa.

Siamo persone che hanno letto i consensi disinformati che vengono fatti firmare alle persone che si assumono, loro sì, tutte le responsabilità da cui i medici e lo Stato sono, rispettivamente, scudati ed esonerati, per non parlare dell'impunità concessa alle case farmaceutiche.

Siamo persone che non hanno visto prendere alcun provvedimento mirato ad adeguare il nostro Sistema Sanitario alla situazione. Mentre hanno visto prendere provvedimenti spropositati, che hanno mandato il PIL a gambe all'aria, riducendo tantissimi cittadini in condizioni di vulnerabilità psicofisica.

Siamo persone che hanno appreso che, dal Recovery fund, sono stati stanziati decine di miliardi, per esempio, per pari opportunità e digitalizzazione, ma solo spiccioli per la Sanità.

Siamo persone che trovano ingiusto vedere specifiche categorie di lavoratori pesantemente penalizzate da provvedimenti ingiustificati, presi da uno Stato che fa pagare ai cittadini lo scotto delle proprie azioni, continuandosi a nascondere dietro al CTS (che nell'emergenza più totale non annoverava tra i propri membri neanche un virologo) e alla "cabina di regia" (che non si sa bene a che titolo emetta le proprie disposizioni).

Siamo persone che, sebbene si sappia che la presenza nel sangue di anticorpi IGg rappresenti contemporaneamente, sia la migliore garanzia di immunizzazione da un virus, sia una sensata misura di efficacia di un vaccino, sia una misura di salvaguardia da morte causata dal cosiddetto fenomeno ADE (Antibody-Dependent Enhancement), assistono alla diramazione continua di direttive che ne scoraggiano il rilevamento tramite test sierologico.

Siamo persone che non riescono a trovare una logica nel Green Pass. Tutto farebbe pensare che sia una mera scelta politica, ideata per ricattare la popolazione. Infatti, considerando che i "vaccinati" contagiano, che il test sierologico non è contemplato, che la guarigione è quasi impossibile da comprovare così come non è pensabile affrontare la spesa (e i danni fisici) per eseguire continui tamponi, Il Green Pass rimane per lo più una licenza a contagiare concessa ai "vaccinati".

Siamo persone che si rifiutano di pensare "mi fido e mi affido a chi mi mente e mi ricatta, per essere libero!" perché sanno che questa non è affatto libertà, né costituzionale né spirituale.

Siamo persone che sanno di non poter avere voce e di non essere rappresentate, che vengono giornalmente attaccate per venire screditate, tramite tentativi di ridicolizzazione e snobismo becero.

Siamo persone che, continuando a sostenere le proprie idee e a manifestare il proprio dissenso, hanno solo da perdere in questa società. Sanno, d'altro canto, che hanno molto da guadagnare come esseri umani, al di là del proprio ruolo sociale.

Siamo persone per cui i principi di integrità della persona e di inviolabilità del corpo umano sono valori imprescindibili, per rispettare i quali non può esistere la "modica quantità" di compromesso a cui cedere.

Siamo persone che si rifiutano di far combaciare tasselli che non combaciano, di interpolare ragionamenti lacunosi o di credere ad argomentazioni prive di riscontri reali.

Siamo persone che credono che questa storia della “pandemia” e dei “no-vax cattivi” presto o tardi finirà, ma che non sarà rimosso questo schema di società controllata, divisiva, in cui ci stanno incastrando e che permetterà al potere di avere sempre più controllo su di noi, tutti.

Siamo persone che credono che, grazie all’ampio consenso che si sta dando a tutto questo, verranno raccontate loro ulteriori bugie, per giustificare ulteriori lesioni dei nostri diritti e della nostra libertà.

Saremo comunque noi che, di fronte alla prossima mistificazione della realtà, rifiuteremo di agire secondo dogmi e ricatti. Dissentiremo finché non vedremo limpidezza dove ora stagna il torbido.

Saremo ancora noi che resisteremo alle imposizioni e agli indottrinamenti della propaganda e che manifesteremo denunciando ogni meccanismo di assoggettamento, divisione, menzogna e odio.

Saremo noi che ci batteremo per pretendere equità, a prescindere da chi subirà ingiustizia, a prescindere da chi decideranno, volta per volta, di rendere un privilegiato o un discriminato dalla società.

Noi non sapevamo di essere i cosiddetti “no-vax”.

Ringraziamo chi ci ha affibbiato questo appellativo perché, da quando abbiamo capito che i “no-vax” eravamo proprio noi, ci siamo resi conto di essere coloro che condividono da sempre tutti questi valori, principi e vedute e anche molto di più, senza saperlo e senza conoscerci. È così che abbiamo avuto la possibilità di conoscerci, di confrontarci e di unirci. E soprattutto di contarci.

A proposito, qualcuno ci ha contato?

Curiosità

Il <grafene> è una sostanza costituita da carbonio puro.

Nel versetto biblico, Giovanni, l’autore dell’Apocalisse (Rivelazione) dice che il N° 666 è correlato all’atomo di carbonio e all’uomo.

Il carbonio è uno dei 5 elementi del DNA umano ed è composto da 6 protoni, 6 elettroni, e sei neutroni, che equivale a 666

Il carbonio e il grafene sono uguali, entrambi formano cellule esagonali.

Questo è un codice che nella Bibbia è chiamato <il marchio della bestia> e consente ai controllori di sapere chi è <loro>. Li segnano come gli allevatori segnano il loro bestiame.

In natura il carbonio si manifesta sotto forma di grafite o diamante. Sono due strade totalmente diverse. Per tale motivo si dice che l’evoluzione che stiamo vivendo sia da <carbonio a silicio>, poiché il silicio cristallizza con lo stesso schema del diamante.

Il numero atomico del silicio è 14. Ha 14 protoni un numero uguale di elettroni e neutroni. Il suo numero di massa è 28.

Il carbonio e il silicio sono chimicamente simili. Entrambi possono formare contemporaneamente legami a 4 atomi, il che li rende adatti a formare lunghe catene di molecole presenti nella vita, come proteine e DNA.

Il silicio è il secondo elemento più abbondante, dopo l’ossigeno, nella crosta terrestre.

La differenza è che (es.) i legami carbonio-ossigeno, si possono fare e rompere, ma con il silicio sono eterni, non finiscono.

Nei precedenti cambiamenti evolutivi, l'essere umano è sempre rimasto con il suo DNA basato sull'elemento Carbonio, nella Terza Dimensione e ora arriva il suo cambiamento del suo DNA nell'elemento SILICIO, cioè la base del Cristallo di Quarzo. Il Cristallo.

Questo è ciò che i driver oscuri cercano di prevenire.

Un Salto Quantico avviene quando l'atomo subisce una modificazione dovuta a <forze esterne> che lo costringono a mutare internamente e quindi a modificarlo strutturalmente, mutandone la morfologia verso altri elementi.

Le particelle di Luce chiamate Fotoni, saranno la causa di questo cambiamento nell'atomo di materia tridimensionale 3D, le cui particelle vibrano a 9/10 della velocità della luce, spostandola verso una <dimensione più sottile> e di Frequenze maggiori della velocità della Luce, dove la massa scompare come tale.

La morfologia dell'essere umano, muterà verso l'elemento Silicio, che è un elemento cristallino (in greco Cristo significa cristallo), che rappresenterà un Salto Quantico di frequenza in una spirale di FIBONACCI, che è alla base della genetica di essere umano costituito da strutture cristalline.

Ecco perché le persone sono state confinate nelle loro case, ecco perché è stato loro impedito di ricevere liberamente il Sole, poiché senza il Sole, l'evoluzione sarà impossibile. Ecco spiegato l'isolamento e ...l'inoculo di grafene/carbonio, affinché venga impedita la naturale evoluzione del DNA umano dal carbonio al silicio.

Solo chi manterrà intatto il proprio DNA potrà fare il salto evolutivo verso il silicio. Ma chi si lascia iniettare il grafene subirà un deterioramento del proprio corpo fisico, perché la frequenza della Terra continuerà a salire. E più alta sarà la frequenza esterna, più cozzerà con le frequenze basse e dense del grafene.

Se prima le persone vibravano a basse frequenze per paure, stress ecc. ora con l'inoculazione di grafene le frequenze basse aumenteranno. E incontrando le frequenze alte, staranno male, dentro di loro si verificheranno conflitti di frequenze che tenderanno a indebolire l'essere umano.

È stato dimostrato che anche le mascherine contengono grafene.

Il corpo vuole vibrare in alto, ma il grafene gli è di impedimento.

In questo modo l'inoculazione impedisce all'essere umano di continuare la propria evoluzione nella coscienza, finendo per arrendersi.

Questo è il motivo per cui tante persone vaccinate sostano negli ospedali e prontosoccorsi.

(Engel Nov – agenziastampaitalia.it)

Sommario

Nota di Jolanda Pietrobelli	5
Carlo Maria Viganò / Bergoglio sul Vaticano II. Fratelli tutti, a eccezione dei cattolici	6
Monsignor Viganò contro Draghi: Rappresenta la tirannide devastatrice del Nuovo ordine	9
Monsignor Viganò / Il Covid e il sospetto	11
Intervista di Steve Bannon a Mons. Carlo Maria Viganò. L'accordo segreto Vaticano-Cina	18
Una lettera "Meditazione" di Mons. Carlo Maria Viganò sul Great Reset	22
Lettera aperta di mons. Viganò al presidente Trump: focus sul piano globale Great Reset	25
I vaccini e l'ossido di grafene	28
I serpenti stanno uscendo allo scoperto	29
Carlo Maria Viganò –Notizie	30
Salmo 91	31
Introduzioni all'ultimo momento	32
Jolanda Pietrobelli	38
Silvia Cozzolino	39
Titoli pubblicati	40



Racconto: sono Toscana e la cosa mi piace perché la Toscana è terra d'arte, la madre/lingua, <l'Italiano> ha qui le sue radici. In adolescenza dopo aver frequentato il mitico Istituto d'arte di Pisa, mi sono diretta a Urbino nella bellissima regione delle Marche, dove mi sono iscritta a Giornalismo con indirizzo artistico, terminando poi i miei studi con una tesi su Picasso. Nel 1975 ottenuta l'iscrizione all'ordine dei Giornalisti Pubblicisti...da lì è iniziato il mio lungo percorso di <critico d'arte>, di agitatrice culturale, come mi chiamò Franco Solmi. Picasso è la mia storia d'arte, ho scritto e scrivo molto su di lui. Quando a Madrid in visita al Prado mi trovai per la prima volta davanti a Guernica, provai commozione davanti a tale potenza. Ho fondato e collaborato a diversi giornali. Oltre all'arte, mi è venuto il pallino per le Grandi Religioni e concedendomi al loro approfondimento, mi sono aperta a varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore. Sono master di Reiki ed ho conseguito il livello Teacher. E siamo negli anni '90. Ho collezionato molti maestri nelle molteplici discipline energetiche. Nel 2003 ho dato vita alla libreria Cristina Pietrobelli, in omaggio alla mamma che non ha mai mancato di sostenermi nella mia attività creativa. Ho sviluppato il premio di pittura e letteratura Cris Pietrobelli per tener vivo il suo nome. Anno 2012 nasce <Yin-News> mensile olistico. Nello stesso anno creo <A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli>, nel cui ambito si fa arte, cultura, si praticano discipline olistiche. Nello stesso anno nasce <Art...News>.

Le mie pubblicazioni si possono scaricare gratuitamente dal sito

www.libreriacristinapietrobelli.it

Agosto 2016 ho ricreato un mio vecchio giornale <Gusto>, nell'ottobre dello stesso anno ho dato vita alla rassegna di arte contemporanea <Artemediterranea> che si svolge ogni due anni a Pisa presso <Spazio Espositivo Sopra Le Logge>.

Giugno 2017 nasce <Il Giornale del Reiki> tratta di cultura olistica. È dello stesso anno <Antiquarianda> semestrale di universi di arte e cultura.

È arrivato il momento del cambiamento, settembre 2019 ho creato JO/MAGAZINE, bimestrale a vasto raggio, grazie al quale ho ritenuto le altre cinque testate superate. Avevano fatto il loro tempo.

Nel mese di giugno 2019 ho adottato due splendide creature di quaranta giorni, due fratellini: un gatto nero Miky e un gatto arancione Cris. Comunico con loro a livello telepatico. È una bella esperienza.



Chi è Silvia Cozzolino?

Non è facile ma al contempo è facilissimo, non è facile data l'ecletticità di Silvia che è partita un po' di anni fa con una grande passione "il senso estetico" fin da ragazzina è entrata nell'ambito della fabbrica del look, non ha mai saltato una tappa, ma per le sue capacità è arrivata in pochi anni ai vertici del settore dell'estetica fino ad incontrarsi e consigliare illustri personaggi della cronaca e dello spettacolo.

Da sempre affascinata da quello che lei chiama la "geometria delle forme" ha applicato questa sua capacità artistica in ogni settore e quando ha incontrato il suo compagno di vita Claudio, ha deciso insieme con lui di trasferire anche ad altri un po' del suo sapere e hanno fondato la Scuola Superiore di Naturopatia ABEL.

Era evidente che questa capacità di Silvia venisse messa a frutto per il Marketing e la pubblicità di questa nuova impresa, Silvia dal canto suo ha affinato le sue conoscenze frequentando corsi professionalizzanti con i migliori trainer disponibili.

La parte facile del percorso è stato l'incontro di Silvia con Jolanda Pietrobelli, non è stato amore a prima vista, ma un amore conquistato un po' alla volta fino a sfociare in una stima e fiducia da entrambe le parti, Jolanda affidò un primo libro a Silvia e poi un secondo e così via, ormai l'amore era sfociato, credo che durerà molto. Silvia si è calata nel pensiero e nelle emozioni dell'amica Jolanda traducendo il tutto nel segno grafico con cui ha eseguito le copertine dei libri a lei affidati, d'altro canto non era possibile che non scaturisse uno stato di perfetta risonanza fra le due artiste, lo definirei uno stato entangled.

Silvia Cozzolino oggi oltre che grafica è direttore e trainer della Scuola Superiore di Naturopatia ABEL, responsabile Marketing della Abei Evolution srl, Presidente Nazionale della FINP (federazione Italiana Naturopati Professionisti) oltre a vari incarichi in altre organizzazioni. (C.B)

Titoli Pubblicati in cartaceo

1. Scritture Celesti	Jolanda Pietrobelli
2. 80 Primavera d'amore	Cristina Pietrobelli
3. Dalle mani la vita	Sergio Freggia
4. Consigli del naturopata	Claudio Bargellini
5. Innocente Reiki	Shinpi
6. Babylon 4527	Daniel Asar
7. Il Reiki è rock	Shinpi
8. L'arte medica taoista	Marco Ragghianti
9. Tao The Ching	Lao Tzu
10. Antologia Crissiana	Dirka
11. Gli amici invisibili	Daniel Asar
12. Key Stick Combat	Gianni Tucci
13. Il fabbricante di desideri	Claudio Bargellini
14. Omaggio a Yerathel	Jolanda Pietrobelli
15. Cortometraggi interiori	T.De Martino M.Pegorini
16. Reiki un percorso...	G. Tucci L.Amedei
17. La cattura delle emozioni	Jolanda Pietrobelli
18. I Pilastrini del cielo	Daniel Asar
19. Astrazioni, metamorfosi...	Daniel Asar
20. Il grande popolo dei piccoli esseri	Daniel Asar
21. La fossa dei serpenti	Daniel Asar

Ebook

Anima plebea	J. Pietrobelli
Breviario di Reiki	J. Pietrobelli
La dottrina dei 7 chakra	J. Pietrobelli
Ciao Mamma	J. Pietrobelli
Elementi di radiestesia	J. Pietrobelli
Fiori di Bach malattia e benessere	J. Pietronelli
Gabriele l'annunciatore	J. Pietrobelli
Ho'oponopono	J. Pietrobelli
Karma e reincarnazione	J. Pietrobelli
Dal mio Reiki al nostro Diksha	J. Pietrobelli
Colloqui con Mahasiah	J. Pietrobelli
Nei secoli dei secoli	J. Pietrobelli
Non sparo alla cicogna	J. Pietrobelli
Oriana Fallaci: il Mito	J. Pietrobelli
Ma Dio non è Picasso	J. Pietrobelli
Radiestesia come manifestazione divina	J. Pietrobelli
Reincarnazione	J. Pietrobelli
Conversazione con l'Angelo Rochel	J. Pietrobelli
Storia sentimentale di un a caduta	J. Pietrobelli
Superiorità biologica della donna	J. Pietrobelli
Ti parlo d'arte	J. Pietrobelli
Uomo tra religione e magia	J. Pietrobelli
Lei	J. Pietrobelli
I 44 animali di potere	J. Pietrobelli

Animali di potere /carte	J. Pietrobelli
Appunti di viaggio nel mondo della magia	J.Pietrobelli
Thanatos	J. Pietrobelli
Naturalia	J. Pietrobelli
Naturalia 2	J. Pietrobelli
Podognomica	S. Cozzolino
Divina...Creatura	J. Pietrobelli
Michael Principe degli Angeli	J. Pietrobelli
Anima Art-Terapy	J. Pietrobelli
I racconti della cicogna	J. Pietrobelli
Il Pietrobellino	J. Pietrobelli
Cuore di Tigre	J. Pietrobelli
Sussurri	M. Pegorini
Michela Radogna: l'arte nell'anima	J. Pietrobelli
Apri le ali e vola	J. Pietrobelli
L'abbraccio con l'Angelo	J. Pietrobelli
Ottanta Primavera	C. Pietrobelli
Jo sto con i Pellerossa	J. Pietrobelli
Il Breviario di Reiki " edizione riveduta	J. Pietrobelli
Jo? Vegetariana	J.Pietrobelli B. Pasqualetti
Guernica	J. Pietrobelli
Confini	J. Pietrobelli
Farfalle Celesti	J. Pietrobelli
Jo chi sono? Maria L'immacolata concezione	J. Pietrobelli
Logge Banchi Pisa- Piccolo antiquariato &C.	J. Pietrobelli
Guida al Wesak	J. Pietrobelli
Straordinariamente...anima	J. Pietrobelli
J miei guerrieri di Artemediterranea	J. Pietrobelli
Raiquen	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Brunella Pasqualetti	Quadernid'arte J. Pietrobelli
Rossana Berti	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Paolo Lapi	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Camilla Agnelli	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Michela Radogna	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Jo ho il pallino degli angeli	J. Pietrobelli
Corso base di Radiestesia	J. Pietrobelli
Dimensione Azzurra	J. Pietrobelli
Ada Lecchini Poesie	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Manuale Reiki 2° Grado	J. Pietrobelli
Manuale Reiki 1° Grado	J. Pietrobelli
Pietro Pietrobelli racconta Serrati Vol 1-2-3-4	Quaderni di J. Pietrobelli
Innocente Reiki	Shinpi
Ada Lecchini : Inediti	Quaderni J. Pietrobelli
Manuale Reiki 1°-2° Livello	J. Pietrobelli
Brunella Pasqualetti <Changes>	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Briciole di Reiki	J. Pietrobelli
La mia storia con Yerathel	J. Pietrobelli
Il Per-Dono colloquio con Yerathel e Cris	J. Pietrobelli
Una chiacchierata con Dio	J. Pietrobelli
Diksha: Ne vuoi un sorso? Sì grazie	J. Pietrobelli
Dio a modo mio (trilogia)	J. Pietrobelli

Dalla teoria del complotto agli angeli	J. Pietrobelli
Conferenza sugli angeli 11	J. Pietrobelli
Ciao angelo parliamo? Il racconto di Yerathel	J. Pietrobelli
Esoterismo	J. Pietrobelli
Il soffio che viene dalle stelle	J. Pietrobelli
Un trattato angelico	J. Pietrobelli
Paradiso Purgatorio Inferno	Yerathel con J. Pietrobelli
La bugiarderia	J. Pietrobelli
Verità e Menzogne	J. Pietrobelli